



San Sebastiano

Periodico della Misericordia di Firenze

www.misericordia.firenze.it

Trimestrale sped. abb. post. 45%-art. 3 comma 20 lettera b Legge 662/96 - Filiale di Firenze - € 1,00

anno 72° n. 284 Luglio - Agosto - Settembre 2020

La relazione del Provveditore pag. 18-19

**La Misericordia al tempo
del coronavirus pag. 21-37**





NOVITÀ PER L'UDITO



MISERICORDIA DI FIRENZE
AMBULATORI

NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO NELL'APPLICAZIONE DI APPARECCHI ACUSTICI PRESSO LA MISERICORDIA DI FIRENZE

- APPARECCHI ACUSTICI DELLE MIGLIORI MARCHE
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- PREZZI SPECIALI PER I LETTORI DELLA RIVISTA SAN SEBASTIANO

Farla tornare a sentire: il nostro obiettivo.

Il Nuovo Centro specializzato nell'applicazione di apparecchi acustici presso la Misericordia di Firenze è dotato delle più moderne tecnologie ed offre, attraverso i propri professionisti dell'udito, un servizio di eccellenza qualitativa che segue l'utente in tutto il processo di scelta e applicazione.

Sia i medici Otorinolaringoiatri che l'Audioprotesista della Misericordia costituiscono uno staff di **specialisti qualificati e costantemente aggiornati** che si impegnano ogni giorno nel fornire tutta l'assistenza indispensabile con serietà e professionalità.

PER MIGLIORARE L'UDITO, TECNOLOGIA E AUDIOPROTESISTA.

La cosa migliore è che la persona si affidi, per il proprio percorso terapeutico, ad un bravo tecnico audioprotesista, è questa figura professionale, infatti, che ha il compito, dopo la diagnosi e la prescrizione dello specialista, di farsi carico della persona con difficoltà uditive nelle varie fasi dell'applicazione dell'apparecchio acustico.

Una **"relazione d'aiuto"** in cui l'audioprotesista è il perno fondamentale che si occuperà di **fornire, controllare e adattare** alla persona

l'apparecchio acustico, assistendolo anche nel suo corretto utilizzo.

Gli apparecchi di ultimissima generazione sono i modelli **miniRITE** composti, schematicamente, da un invisibile altoparlante posto all'interno dell'orecchio e da un potentissimo, e altrettanto piccolo, processore indossato dietro il padiglione auricolare. Il suono potente e cristallino, **pulito dal rumore**, viene portato all'interno dell'orecchio da un tubicino finissimo, dalle dimensioni di un capello.

PER PRENOTARE UNA VISITA COMPLETAMENTE GRATUITA TELEFONARE A:

"Il Centro Audioprotesico"

Ambulatori della Misericordia di Firenze
Via del Sansovino, 176 - Tel. 055 212221



SAN SEBASTIANO

Periodico della Venerabile
ARCICONFRATERNITA
della MISERICORDIA di Firenze
Ente morale fondato nel 1244 - onlus

Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze
Tel (+39) 055.239.393
Fax (+39) 055.292.052
c/c postale n° 354.506

Codice fiscale e Partita IVA 00803490481

Sito Internet:

www.misericordia.firenze.it

Anno 72 - n° 284
Luglio-Agosto-Settembre

Abbonamento sostenitore: euro 12
Gratuito per gli iscritti
Spedizione in abbonamento postale - Firenze

EDITORE

Misericordia di Firenze

COMITATO EDITORIALE

Giovanguualberto Basetti Sani
Cristina Acidini - Giovanna Carocci
Pier Luigi Ghezzi - Roberto Lasciarrea
Donatella Lippi - Alessandro Maresca
Duccio Moschella - Giovanna Muraglia
Massimo Naldini - Donatella Viligiardi
Clemente Zileri Dal Verme - Cosimo Ceccuti

DIRETTORE EDITORIALE

Maurizio Naldini

DIRETTORE RESPONSABILE

Silvia Nanni

DIREZIONE E REDAZIONE

Via D. da Castiglione, 13 - 50125 Firenze
redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it

PUBBLICITÀ

Marco Scutaro 392.1231015
mascut@libero.it

FOTOGRAFIE

Andrea Ristori

STAMPA

NOVA Arti Grafiche srl
Via Cavalcanti, 9 - 50058 Signa (FI)

REGISTRAZIONI

Tribunale di Firenze n° 116 del 15-09-1949
Registro Naz. della Stampa n° 5531
dell'11-12-1996

Gli articoli firmati riflettono
soltanto l'opinione degli autori.
Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 06-06-2020

Tiratura 12.000 copie

SOMMARIO n. 284 Luglio-Agosto-Settembre

In copertina foto di Andrea Ristori

Prove di normalità

di Maurizio Naldini

pag. 3

Dalla peste al coronavirus:

come la pittura ha raccontato le grandi epidemie

di Cristina Acidini

pag. 4

Al "tempo del morbo":

paure e risposte sanitarie nei secoli

di Donatella Lippi

pag. 6

La salute spirituale attaccata dal virus

di Giovanna Carocci

pag. 8

L'informazione nei giorni del Covid-19

fra eccessi, contraddizioni e tanta confusione

di Riccardo Giumelli

pag. 10

Come interagiamo con i virus?

Ecco come funziona il sistema immunitario

di Quirina Cantini

pag. 12

Il coronavirus ha fermato tutto ma non l'agricoltura

di Alessandro Maresca

pag. 14

San Sebastiano, la Misericordia e le epidemie

di Rosanna Bari

pag. 16

Un anno di Misericordia, l'emergenza coronavirus e nuove sfide per il futuro

di Giovanguualberto Basetti Sani

pag. 18

La Misericordia al tempo del coronavirus

pag. 21-37

Orario Uffici: 08.00 - 14.00 escluso il sabato

Informazioni generiche: info@misericordia.firenze.it

Pronto Soccorso: Servizi con autoambulanze attrezzate per la rianimazione, trasporti con autoambulanze normali e trasporti sociali, in Italia ed all'estero (3 linee - tel. 055.212222 - fax 055.2393266)

Sezioni: Campo di Marte Viale dei Mille 32, tel. 055.572665 - 055.571190 - fax 055.579271 **Oltrarno** Via del Sansovino 172, tel. 055.7399111 - fax 055.704011 **Nord** Via Faentina 324, tel. 055.571333 **Ponte di Mezzo** Via di Caciolle 3/b, tel. 055.417761

Museo: piazza Duomo 19/20, aperto tutti i giorni dalle 09.00 alle 17.00.
<https://museo.misericordia.firenze.it>

Servizio Medico Pediatrico: Tel. 055.700001

Servizi Funebri Misericordia: Tel. 055.212222 h 24

Protezione Civile: protezionecivile@misericordia.firenze.it

Aiuto Alimentare: Tel. 055.701740

Gruppo Sangue: Dmaltese@misericordia.firenze.it - 055.430303 o 371.1596018

Cimitero di Soffiano: Orario - Dal 1° aprile al 30 settembre da lunedì a sabato dalle 08.00 alle 18.00 (continuato) - Domenica e feriali dalle 08.00 alle 12.30. Dal 1° ottobre al 31 marzo da lunedì a sabato dalle 08.00 alle 17.00 (continuato) - Domenica e feriali dalle 08.00 alle 12.20. Ultima domenica di ottobre 08.00-17.30, 1° novembre 08.00-18.00, 2 novembre 08.00-17.30.

Soffiano@misericordia.firenze.it - Tel. e Fax 055710188



Villa Laura è una RSA realizzata per fornire un ausilio sicuro e confortevole a persone non autosufficienti (modulo base), accreditata come da L.r.82/09 e convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale

Servizi offerti:

Oltre al servizio alberghiero di carattere generale sono comprese:

- Assistenza infermieristica h24 da parte di personale qualificato
- Assistenza di base prestata da operatori qualificati quali ADB, OSS e OSS con formazione complementare
- Assistenza geriatrica (2 giorni a settimana)
- Servizio di fisioterapia e riabilitazione motoria con formulazione di percorsi personalizzati (da lunedì a venerdì)
- Attività di animazione con personale qualificato. Particolare importanza viene data alle attività con finalità ricreative, sociali e culturali, al fine di vivacizzare e interessare l'ospite (da lunedì a sabato)
- Sostegno psicologico
- Quattro locali per bagno assistito
- Pasti interamente preparati dai cuochi della struttura
- Diete personalizzate a seconda delle esigenze nutrizionali
- Gite con pulmino attrezzato
- Organizzazione di spettacoli di intrattenimento
- Funzioni religiose
- Possibilità di soggiorni temporanei
- Servizio lavanderia indumenti oltre a lavaggio e fornitura di lenzuola e asciugamani
- Possibilità di usufruire dell'assistenza medica di medicina generale che opera all'interno della struttura in convenzione con la ASL (se si effettua il cambio medico)

La quota giornaliera in camera doppia è di € 115,32 (di cui € 63,00 di quota sociale/alberghiera + € 52,35 di quota sanitaria), in camera singola con bagno in comune con altra singola € 125,32 (di cui € 73,00 di quota sociale/alberghiera + € 52,35 di quota sanitaria)
Si effettuano ricoveri temporanei che per lungodegenza.

Prove di normalità

di **Maurizio Naldini**

Più che sperare, in questi primi giorni di ripresa, di libertà, di stupore dopo la tempesta, avremmo bisogno di credere. Prima di tutto credere in noi stessi, nella nostra salute e resistenza, nella capacità che abbiamo di ricevere e dare, nella nostra voglia di vivere, di uscire dalla capanna che comunque per mesi ci ha protetti, soffocando il sospetto. E poi credere negli altri, quelli che governano a livello locale, nazionale e internazionale, quelli che sono padroni del nostro futuro e lo indirizzano. E credere comunque negli altri, a cominciare dai vicini di casa che ci sono mancati settimane intere e che oggi non riconosciamo, sotto le mascherine, o facciamo finta di non riconoscere. Credere poi nella scienza, quanto meno, dopo che in suo nome sono stati compiuti autentici misfatti e raccontate favole in tv, con dei signori che ricevendo lauti gettoni di presenza hanno pronunciato sentenze a proposito dei virus, salvo smentire se stessi poco dopo, e poi tornare alla tesi iniziale. Credere nei magistrati che furono eroi durante il terrorismo, ancor oggi lo sono con la mafia, e non solo, ma alcuni di loro vollero pronunciare sentenze fuori dai tribunali, e inseguendo il potere, arrivarono al punto di umiliare se stessi. E credere anche nei nostri preti, perché non tutti hanno la forza di un papa Francesco che mai ci ha lasciati soli, anche nei momenti più tristi, e ci ha dato la possibilità di piangere con lui il venerdì santo, e di tentare un sorriso nel giorno della Pasqua.

Abbiamo bisogno di credere che l'Europa esista, dopo che strani individui, che hanno inventato gli zoccoli di legno, coltivano i tulipani e poco più, che sono al primo posto niente meno che nelle piste ciclabili e nel numero dei porno shop, ineffabili paradisi fiscali che sopravvivono decorosamente perché infilano i soldi al-

trui – e perfino i nostri – nelle proprie tasche, e nonostante questo hanno un debito a famiglia che è tre volte quello delle famiglie italiane, insomma quei signori del Nord Europa che ben ricordo aiutammo quando si rompevano le dighe, al punto che i ragazzini me compreso, negli anni Cinquanta rinunciavano alla merenda pur di dare i soldini agli olandesi, sì, proprio loro ed i loro vicini di casa, che con disprezzo hanno definito l'Italia un luogo di dissipatori negando ogni forma di condivisione, imparino non la solidarietà, che è un concetto meraviglioso espresso dai popoli di cultura cattolica, ma sappiano almeno fare i propri stessi interessi con rigore, come richiede l'etica protestante.

Soprattutto, però, abbiamo bisogno di credere ancora e più di sempre, che la storia è guidata dalla Provvidenza, che Cristo veramente è un Dio fatto uomo, che dopo tre giorni è risorto, e che la sua Ascensione altro non è che la strada che toccherà a noi tutti. Abbiamo bisogno, dunque, di credere. E allora, per riuscire a farlo, più che alle grandi cose dobbiamo guardare alle piccole storie che, silenziose, si sono accumulate in questi giorni. Al sacrificio di alcuni, all'eroismo di tanti, a chi ha continuato a svolgere in silenzio il proprio ruolo con dignità e riserbo, singoli uomini, donne o sodalizi come il nostro, a chi comunque ha distribuito sorrisi, ha mutato gli infermi, ha dato da mangiare agli affamati. Ecco, proviamo a guardare chi non urla, chi non sbraita, chi non offende, chi non pronuncia verità che vorrebbe assolute. Così, forse, potremmo scoprire che non tutto è stato terribile nei mesi appena trascorsi. E anzi, una volta di più, la tragedia ha accelerato il corso della storia e l'ha indirizzato verso la salvezza.

Dalla peste al coronavirus: come la pittura ha raccontato le grandi epidemie

di **Cristina Acidini**



Il "nemico invisibile": questa è la definizione più usata dai *media* e nel parlar comune per il *coronavirus*, che sta cambiando così profondamente le nostre vite in questo 2020 cominciato male. E infatti è sua insidiosa prerogativa di entità microscopica viaggiare in incognito in goccioline e pulviscoli, e colpire indisturbato. Ma in realtà una sua visibilità ce l'ha, per gli scienziati, e abbiamo cominciato a riconoscerlo, con quella sua forma ingannevolmente amabile di sferetta irsuta, un frutto di bosco alieno e micidiale. Davvero invisibile, invece, fu il fattore di contagio nelle grandi epidemie e pandemie che falciarono le popolazioni per secoli, genericamente definite "peste". E per dargli un'immagine si misero all'opera gli artisti, raffiguran-

do allegoricamente l'angelo malevolo del contagio e mettendo in figura i santi protettori, unico scudo dell'umanità afflitta, con le loro preghiere d'intercessione alla Madonna e a Dio: perché nella visione cristiana del mondo che accomunava i popoli d'Europa, la peste era inviata dall'alto dei Cieli come punizione per i peccati del mondo: ne era causa il "divino giudizio secondo la disposizione dell'assoluta volontà di Dio", per usare le parole di Matteo Villani, fratello e continuatore del grande storico fiorentino Giovanni, che appunto di peste era morto nel 1348.

Una visione, del resto profondamente radicata nella cultura mediterranea pre-cristiana, come ci ricordano i versi di Omero nella traduzione di Vincenzo Mon-

ti: "Nove giorni volâr pel campo acheo / le divine quadrella", ovvero le frecce scoccate da Apollo, il dio arciere, per vendicare l'oltraggio fatto da Agamennone al suo sacerdote Crise. La metafora assimila piaghe e bubboni a ferite di armi soprannaturali.

Nell'immaginario medievale, domina la terribile icona della Morte. È una donna scheletrica e scarmigliata, che si abbatte volando su vecchi e giovani, poveri e ricchi: così la vediamo nel Trionfo della Morte, iconografia diffusa nell'Europa flagellata da carestie, guerre e malattie. In Toscana ne è supremo esempio l'affresco di Buffalmacco nel Camposanto di Pisa, che peraltro essendo del 1340-43 precede, sia pure di poco, la grande pestilenza del 1348.

Quella celebre peste, all'origine del *Decamerone* di Giovanni Boccaccio, e le altre che seguirono, compresa quella del 1630 nota come "dei Promessi Sposi", ispirarono immagini simboliche, devozionali o di cronaca. In manoscritti e in dipinti vediamo la Morte macilenta a cavallo di una grama cavalcatura: non paga di falciare le vite col suo ferro tagliente, la nera signora galoppa sui cadaveri. Nel manoscritto *Croniche delle cose di Lucca* (dal 1164 al 1424) di Giovanni Sercambi, nell'Archivio di Stato lucchese, sono invece diavoli alati che scoccano le frecce pestilenziali dall'alto.

A Siena, su una biccherna (una tavoletta in legno prodotta dall'omonima magistratura contabile), nel 1437 Giovanni di Paolo (forse) ritrasse il nero demone del contagio su un cavallo nero: dopo aver mietuto vite con la falce che tiene al fianco, scocca i dardi della peste su un gruppo di giovani gaudenti, e quindi peccatori, che credevano di salvarsi, chiusi in casa a giocare a dadi.

Come proteggersi dal morbo, pervasivo e democratico?

Non mancavano i rimedi medici

e le raccomandazioni di buone pratiche, ma ci si affidava anche a Dio, tramite specifiche devozioni.

Oltre alle Madonne miracolose nei grandi santuari, si pregavano i santi affinché intercedessero, in nome dei patimenti da loro stessi sofferti. Tra questi in particolare San Sebastiano, un militare romano martire, che in un primo tentativo di supplizio capitale fu denudato, legato a un palo e crivellato di frecce, nota metafora di piaghe e bubboni. In Toscana il più bel San Sebastiano fu dipinto da Benozzo Gozzoli nella chiesa di Sant'Agostino a San Gimignano, in soli sedici giorni nell'agosto 1464, mentre infuriava la peste.

La scena mostra in basso i fedeli in preghiera, protetti dal santo sotto il suo manto da principe. In alto Dio Padre irato e gli angeli scagliano gli strali appuntiti del morbo. Ma grazie all'intercessione del santo nonché di Cristo e della Madonna, a petto scoperto per mostrare le piaghe e il seno, nella zona di Cielo prossima alla Terra già si manifesta il miracolo invocato: gli angeli intercettano le frecce lanciate dall'alto e le riducono in pezzi.

Non si può concludere questa breve carrellata se non approdando a Firenze, nella sede della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia, dove si trova una dettagliata immagine della peste del 1630.

Lo scenario è lo slargo davanti alla Misericordia presso il Duomo. Qui si esercita l'azione caritatevole dei Fratelli: soccorrono gli appestati, trasportano gli ammalati, raccolgono i morti, tra cittadini sbigottiti e cani abbandonati. Con l'angosciosa animazione dei soccorritori e degli ammalati contrasta l'impassibile bellezza della città-sacra, col campanile di Giotto e la Cupola del Brunelleschi nella luce dorata del tramonto.

Al “tempo del morbo”: paure e risposte sanitarie nei secoli

di **Donatella Lippi**

Peste, vaiolo, SARS... COVID-19... una storia lunga e difficile, che scorre attraverso i secoli e unisce idealmente le paure dell'uomo del Medioevo e quelle dell'uomo di oggi, le risposte sanitarie del passato e quelle del presente...

Rileggiamo le pagine iniziali del *Decamerone* di G. Boccaccio...

L'introduzione alla prima giornata del *Decamerone* è una vera e propria immersione nella storia di quell'epidemia di peste, che imperversò in tutta Europa nel 1348. Allora l'epidemia si mosse dalla Crimea, dalla colonia genovese di Caffa: oggi, è arrivata dalla città cinese di Wuhan, che evoca, anche solo nel nome, una cultura lontana.

Allora, come oggi, le Autorità fornirono istruzioni e suggerimenti, consigli e disposizioni, avvertimenti e ordini, per conservare la sanità. Il medico si spogliò del suo bell'abito rosso, ornato di pelliccia bianca, e indossò l'abito delle emergenze, nero, munendosi di guanti, cappello, bacchetta e maschera, per non respirare l'aria, che si riteneva responsabile del contagio.

La peste si manifestava con la comparsa di macchie nere o scure, in prossimità delle stazioni linfonodali e la medicina era completamente inerme, priva di risorse e tanti si improvvisavano terapeuti e guaritori, approfittando della buona fede delle persone e della loro creduloneria. I morti appestati erano allontanati senza canti, né luminarie, spesso nascosti dal buio della notte: la sepoltura avveniva nelle fosse comuni scavate oltre le mura cittadine, lontano dal perimetro consacrato della chiesa parrocchiale e del cimitero, ricoperti da tre braccia di calce viva per evitare che gli animali randagi facessero scempio dei corpi incustoditi. Potere laico e gerarchie ecclesiastiche diffondono, durante la peste, direttive comuni intese a sollecitare una sospensione della ritualità

antica per via del contagio. Come non ricordare quella tristissima fila di camion dell'esercito con i morti di Bergamo, destinati a essere accolti in cimiteri lontani, senza nessuno dei loro cari che li accompagnasse?

Teologi e giuristi predicavano, anche allora, l'obbedienza alle direttive del magistrato di Sanità e giustificavano la sospensione delle sepolture in chiesa con il pericolo che ciò avrebbe comportato per i fedeli raccolti in preghiera. Le città perdevano i rumori del quotidiano, i commerci si interrompevano, l'economia progressivamente si paralizzava.

Le cure? Dispensatori di aromi, per profumare l'aria, ritenuta responsabile della malattia, aceto, sostanze aromatiche: la via d'uscita dalla città colpita dalla peste, era, però, segnata dai santi taumaturghi, che indicavano la via della salvezza.

I protagonisti del *Decameron*, sopraffatti dai bollettini che enumeravano il numero sempre crescente di morti, optano per l'isolamento, vivendo in una villa nei dintorni di Firenze, lontano dalla città...

Ma il contagio si riaccendeva periodicamente: nel 1522, Firenze fu colpita da un'altra terribile pestilenza, durante la quale la Misericordia fu, come sempre, molto attiva, nominando, il 1° settembre del 1522, due “provveditori del morbo”, un sacerdote e un laico, nelle persone di Giovanni Ghirelli prete e ser Stefano di Chimenti Orlandini notaio.

Successivamente, nella sede della Misericordia furono convocati alcuni dei più importanti medici fiorentini, tra i quali Girolamo Buonagrazia (1470-1541), “consulente” della Misericordia stessa. Spettò al Buonagrazia, antimediceo, simpatizzante delle dottrine luterane, accusato di eresia, condannato e poi graziato, stendere un “report” di quell'incontro: Buonagrazia realizzò un pamphlet, con una parte scrit-



... guanti, cappello, bacchetta e maschera per non respirare l'aria che si riteneva responsabile del contagio

ta in latino – per i più dotti – ed una più breve, in volgare, per i meno colti. *De provisione et curatione morborum pestilentialium* – “Della prevenzione e cura del morbo”, dove il “morbo” per antonomasia è, appunto, la peste. La Misericordia, inoltre, affidò al cartolaio Filippo di Antonio Gamberini, lui stesso Fratello della Misericordia, la stampa di un numero di copie sufficiente a distribuirlo ai capitani, ai provveditori e ai cancellieri: 72 copie.

Queste istruzioni erano finalizzate a conservare la salute ed evitare il contagio: Buonagrazia, fedele alla medicina del tempo, suggerisce norme di comportamento, che contemplano alimentazione e bevande, movimento e riposo e, tra queste, quella che oggi chiameremmo “distanza sociale” ...

Tra Medioevo e Rinascimento, molti autori scrissero testi di questo genere, consapevoli che la prevenzione era l'unico modo per salvaguardarsi da

una malattia che non lasciava scampo. A ondate successive, la peste si ripresentava... e anche nel 1630, arrivò a Firenze da Nord, attraverso l'Appennino, al seguito delle armate dei lanzig tedeschi, che imperversavano nella pianura Padana.

Si misero le guardie ai confini e furono chiuse le porte: solo chi era in regola col passaporto di sanità poteva entrare in città...

Eppure, la peste entrò dalle porte di ingresso in città, falcidiando la popolazione che abitava nei quartieri più poveri, alimentando il facile e semplicistico collegamento: malattia-povertà-colpa. Oltre alle congiunture astrali, ai movimenti tellurici, alle offese arrecate alla divinità, la peste era considerata come una forma di avvelenamento generale, ma ben presto il nesso passava dall'eziologia ambientale a una catena causale umana e intenzionale, accusando i presunti untori. I bandi sanitari prescrivevano ai medici di non curare nessun paziente privatamente, senza l'autorizzazione, ma molto spesso i malati li corrompevano, per non finire al lazzeretto e lasciare le proprie case. Di coloro che venivano ricoverati, si approfittavano, infatti, sia coloro che lavoravano nel lazzeretto, sia i vicini di casa, che sottraevano quel che potevano dalle stanze ormai disabitate, ma anche i “birri” e i “donzelli”, incaricati di “serrare” le case, per impedire che le persone uscissero e diffondessero ulteriormente il contagio, che non si astenevano da accettare ricche mance, per rimandare l'applicazione della legge. Interrogatori, torture, castighi esemplari...

Firenze finì la quarantena nella Quaresima del 1631: l'anno successivo, era libera dalla peste, dopo aver perso, in 10 anni, il 18% della sua popolazione. Ed ecco, il monito della storia: nel 1633, il contagio di ritorno, un'altra poussée epidemica. Ma, allora, i provvedimenti furono presi con sollecitudine estrema e già nel luglio, la situazione era normalizzata, tanto che “sonarono a festa tutte le campane di Firenze e le fortezze fecero gazzarre di cannone e di mortaretti, e la sera si fecero fuochi”.

La salute spirituale attaccata dal virus

di **Giovanna Carocci**

La comparsa di questo sconosciuto ed insidioso virus è stata una sorpresa per tutti, nonostante avessimo già visto immagini inquietanti giungere dalla Cina, origine di questo come di altri virus negli scorsi anni. Tutti siamo stati colti impreparati, non solo sulla sua effettiva gravità patogena, e quindi sulle misure sanitarie, sociali ecc. da assumere, ma anche sui contraccolpi rivelatori del nostro stato di salute intellettuale e spirituale. In realtà già lo sapevamo che il nostro tempo è malato di unidimensionalità. Mi spiego: quale altro nome dare all'ossessione per il corpo, per conseguire una pur inarrivabile "eterna giovinezza"? Come chiamare, se non così, la paura bestiale – pur in un'epoca dalle strabilianti conquiste mediche e tecno-scientifiche – della malattia e della, innominabile, morte?

Eppure, piaccia o no, il sillogismo socratico resta sempre vero (l'uomo è mortale, Socrate è un uomo, Socrate è mortale). Sia chiaro, ciò non toglie che ogni sforzo debba essere fatto per guarire le malattie. E nessuna civiltà come quella cristiana, lo ha dimostrato e continua a farlo. Ma l'uomo non è unidimensionale, il suo corpo non inizia e finisce dalla cintola in giù e, soprattutto, non può essere limitato ai suoi dati biologici. Il nostro desiderio, il nostro sguardo cerca e desidera l'Infinito, cerca Dio e non un Dio qualsiasi, la divinità dei filosofi illuministi alla Voltaire, che se ne sta lassù e se ne infischia degli uomini. A ben guardare un'entità inutile, vaga proiezione del pensiero umano e dunque, alla fine, atea.

No, a noi interessa Dio che si è fatto conoscere dagli uomini, si è fatto uomo in Gesù Cristo, ci ha salvato sostanzialmente, che con la Sua presenza in noi, ci cambia e ci libera dal peccato, che non è una nozione astratta ma ogni forma di male che

avvelena i singoli e le società, se e quando l'uomo vi acconsente. E noi abbiamo la bussola, per conoscere ciò che è bene o male, nei comandamenti e nel Vangelo, proclamato in modo autentico dalla Chiesa cattolica, da Duemila anni a questa parte attraverso il Magistero. Ma questo dono della Parola di Dio per essere vissuto ha bisogno della luce e della forza che vengono dall'alto (Gv.3,3), comunicate per opera dello Spirito Santo nei sacramenti e principalmente nell'Eucaristia "fonte e culmine della vita cristiana e della vita della Chiesa", come concordemente affermano la Tradizione e il Concilio Vaticano II, che d'altronde è già Tradizione.

E dunque questo tempo di epidemia è stato per i cattolici doppiamente doloroso: privati, necessariamente come tutti, non solo della libertà di movimento e di quella di incontrare e vivere insieme ai propri figli e nipoti, alle persone più care, ma anche privati del Pane di Vita che vale di più, molto di più, della stessa vita terrena perché un cristiano sa che la vita terrena non è mai definitiva ed aspetta e prepara, per quanto sa e può, col determinante aiuto di Dio, la vita eterna del Paradiso, che Gesù ha promesso a chiunque crede in Lui e si fida di Lui.

Come ha reagito la Chiesa in questi mesi inediti in cui è stata costretta a decisioni impensabili come quella di sospendere la celebrazione della S. Messa col popolo? Un evento mai accaduto in duemila anni di storia tranne in periodi tragici di dittature totalitarie come il Terrore giacobino alla fine del Settecento in Francia



o nell'Albania comunista di Enver Hoxa, famoso per la sua ferocia o, in periodi intermittenti, in Unione Sovietica. La novità e repentinità della situazione hanno determinato una sorta di silenzioso sbandamento, appena attutito dalla grande buona volontà nel cercare di ovviare al bisogno spirituale del popolo cristiano con quotidiane diffusissime preghiere e celebrazioni del Sacrificio eucaristico per tv o in streaming. Ogni diocesi, quasi ogni parrocchia hanno organizzato bene, con generosità, questo tipo di "servizio sostitutivo" ma pur sempre virtuale. Il Cristianesimo è, per così dire, paradossalmente, una religione "materialista": non

è un'idea astratta, adora una Persona storica, Gesù Cristo, Dio e uomo, che ha lasciato se stesso, il proprio corpo in cibo per le anime, per trasformarne intera la vita e senza questo cibo eucaristico "vero corpo e vera bevanda" (Gv.6, 55-56) la fede non può resistere, il cristiano non può viverla così a lungo, non può progredire perché, dice il Signore, "senza di me non potete fare nulla" (- Gv.15,5).

"I veri materialisti siamo noi - scrisse Giorgio La Pira a don Nesi nel 1973 - che crediamo nella Risurrezione di Cristo", e in tutto quello che ne consegue. Ci ha provato papa Francesco a chiarire la posta in gioco, perché anima e corpo sono inscindibili. Una prima volta recandosi nella basilica di S. Maria Maggiore davanti all'icona di S. Maria *salus populi romani* per impetrare da Lei, onnipotente per grazia, la fine dell'epidemia; una seconda volta in solitario pellegrinaggio ai piedi al Crocifisso miracoloso nella chiesa di S. Marcello nel cuore di una Roma deserta, proprio nei giorni in cui sembrava che le chiese dovessero non solo essere private della Messa, ma addirittura sbarrate, come se pregare in solitudine, con mascherina e

distanze di complemento, dovesse comportare rischi maggiori che non la spesa al supermercato. Culminando la sua *peregrinatio* penitenziale in una piazza S. Pietro iconicamente vuota, la cui sola immagine restituiva la drammaticità del momento vissuto dall'Italia e non solo, con tutti i suoi inquietanti interrogativi, non solo materiali ma anche per la vita e la missione della Chiesa in Italia e nel mondo.

Infine con un forte ed inequivocabile richiamo proprio al "materialismo" cristiano e cattolico in particolare. Nell'omelia della S. Messa quotidiana a S. Marta, lo scorso 17 aprile, il Papa ha scandito: *La familiarità con il Signore dei cristiani è sempre comunitaria. Sì, è intima, è personale ma in comunità. Una familiarità senza comunità, una familiarità senza il pane, una familiarità senza la Chiesa, senza il popolo, senza i sacramenti è pericolosa. Può diventare una familiarità - diciamo - gnostica, per me soltanto, staccata dal popolo di Dio. La familiarità degli apostoli con il Signore era sempre comunitaria, sempre era a tavola, segno della comunità. Sempre era con il sacramento, con il pane.* Tali parole nella loro forza fanno giustizia anche di tanti disorientamenti che, in una contingenza così inusuale, si possono leggere o ascoltare dalle voci più diverse, rigorosamente in streaming, come suggerisce lo "spirito" di questi giorni. Qualcuno si spinge a teorizzare una sorta di "mistica" del digiuno eucaristico, rinnovando così, per lo più inconsapevolmente, una visione giansenista della fede, che nel suo fondo è invece supponente e superba. "Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno" (Gv.6,51), dice Gesù. Per quel pane vivo migliaia di cristiani in ogni tempo, cominciando dal I secolo fino ai nostri giorni, hanno preferito morire piuttosto che privarsene o, men che meno, rinnegarlo.

E questo è il segno per eccellenza che anche oggi la Chiesa ha da innalzare in piena luce, in questo tempo della sua prova.



L'informazione nei giorni del Covid-19 fra eccessi, contraddizioni e tanta confusione

di **Riccardo Giumelli**

“C'è più da fare a interpretare le interpretazioni che a interpretare le cose, e ci sono più libri sui libri che su altri argomenti; non facciamo che commentarci a vicenda. Tutto pullula di commenti, mentre di autori c'è gran penuria. La principale e più illustre scienza dei nostri tempi, non è forse saper comprendere i sapienti? Non è questo il fine comune e ultimo di tutti gli studi? Le nostre opinioni s'innestano le une sulle altre”. Una riflessione che sembra ben adattarsi a questi giorni fuori dal comune. Eppure è stata scritta nel XVI secolo dal grande filosofo Michel de Montaigne nella sua opera: “I saggi”. Oltre a ben analizzare la società del suo tempo sembra descrivere quella attuale, la network society come la chiama il più attuale sociologo spagnolo Manuel Castells. Il periodo del Coronavirus ha fatto emergere il nostro disorientamento. È inutile negarlo. Il Coronavirus ci ha messo a nudo. In un attimo le nostre certezze sono cadute di fronte ad un pericolo oscuro, ignoto, invisibile. Tuttavia, non abbiamo assistito solo ad una pandemia ma ad una vera e propria “infodemia”. Il termine, utilizzato per la prima volta in un articolo del 2003 sulla Sars per il Washington Post da David J. Rothkopf, riassume bene il fenomeno. In altre parole è la circolazione eccessiva di informazioni contraddittorie, in molti casi non vagliate con precisione, o che non possono essere verificate, che rendono difficile orientarsi su un determinato tema, argomento, scelta per la difficoltà di

individuare fonti non solo affidabili ma anche certe. Questa infodemia ha delle conseguenze sui comportamenti della gente, in molti casi irrazionali, che fanno notizia. Così assistiamo alla diffusione della pandemia nella fase 1: i morti e contagiati che crescono alle ore 18, le misure di protezione da prendere, accanto alla quale se ne sviluppa un'altra altrettanto pericolosa, che alimenta ansia e tensione con i supermercati presi d'assalto, l'amuchina e il gel per mani diventati oggetti di culto a prezzi stellari, treni bloccati per persone sospette di aver contratto il virus, le foto di infermieri stremati o piangenti, medici eroi, flashmob al balcone, cittadini italiani all'estero riconosciuti come untori, ecc... . Adesso che siamo in piena fase 2, è iniziata la narrazione dei protocolli da tenere in pubblico: mascherina obbligatoria e distanza fisica. Ma in realtà le domande sono: cosa possiamo fare? L'autocertificazione serve? Il caffè al bar lo posso bere dentro o fuori? E a fianco a questo montano altri casi: far ripartire il turismo, uno dei settori economici più importati per l'Italia; far ripartire la scuola, struttura socioculturale di tutto il sistema Italia. Intanto, affondiamo nell'infodemia. Sono le conseguenze della nuova ignoranza postmoderna. Diversa dalla precedente che ha caratterizzato gran parte della storia dell'uomo: la mancanza di conoscenza che ha spinto l'uomo verso i grandi processi di modernizzazione e di controllo della natura. La nuova ignoranza è figlia di un

eccesso informativo, che genera disorientamento, mancanza di azione o al contrario un'azione disordinata. Siamo di fronte a continue dissonanze cognitive diffuse (Festinger 1957). Il mondo dei media, nel suo complesso, è un ambiente frastornante. C'è chi lo subisce e c'è chi riesce ad avvantaggiarsene. La differenza lo fa l'accesso alla buona in-



formazione. Un segnale per comprendere la differenza? Bisogna iniziare a pagarla. Seguendo la vicenda sui social, sui giornali, in televisione questa confusione aumenta e non è sempre facile capire cosa sia giusto fare. Il virus è stato creato in un laboratorio o è naturale? Tesi complottistiche affiancano le versioni ufficiali. È il caso del double bind di Bateson, cioè una comunicazione fortemente contraddittoria, nella quale il ricevente del messaggio non ha la possibilità di uscire fuori da questo schema stabilito, con la conseguenza di chiudersi in se stesso. Tutto ciò genera ancor più instabilità. Un esempio, avete compreso qualcosa su test di positività e sierologici? Sapreste rispondere con certezza alle seguenti domande: se voglio fare il test, dove devo andare? A chi mi devo rivolgere? Devo pagare? Quanto tempo ci vuole? ecc... Il mio double bind si crea tra messaggi generalmente allarmistici della televisione: bad news is good news; e quelli più rassicuranti degli amici sui social. Non so se si sono messi tutti d'accordo ma vedo girare molti post per aiutare a mantenere la calma. Alcuni provengono da fonti attendibili altri da fonti sconosciute. Siamo giunti ad una lettura dell'informazione "a grappolo", "sparpaglia-

ta". Al singolo la responsabilità e il compito di assemblare i tanti frammenti ritrovati a destra e a manca. Si tratta di una decodifica disordinata confusa, ma con la prospettiva che ognuno ha qualcosa da dire, trasformandosi anche in virologi da bar. Allora che fare? Difficile dirlo. Avremo persone allarmate e preoccupate, altre sospettose che ci sia qualcosa di nascosto dietro, altre ancora inclini a minimizzare. Una cosa però la possiamo fare: provare ad informarci con maggiore attenzione. Ciò non vuol dire solo scegliere le fonti migliori, importante e indispensabile, ma tornare a leggere innanzitutto di più, e soprattutto un articolo dall'inizio alla fine, e non solo le prime cinque righe come spesso accade. In altre parole scegliere bene e approfondire per continuare a scegliere bene gli articoli successivi. Mettere in moto un meccanismo cognitivo e di conoscenza virtuoso. Questo significa riprendere nelle proprie mani la gestione dell'informazione, diventando utenti attivi e non passivi, come spesso accade. È un'occasione da non perdere. E se questo richiede di cambiare qualche abitudine e qualche sforzo in più, possiamo affermare che ne vale davvero la pena.

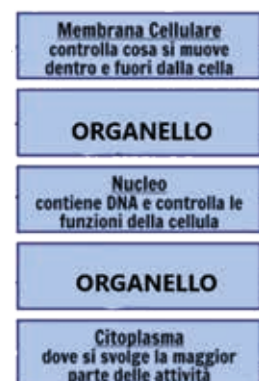
Come interagiamo con i virus? Ecco come funziona il sistema immunitario

di **Quirina Cantini**

In questi mesi abbiamo vissuto una esperienza unica, che ha accomunato gli uomini di tutto il pianeta e che segnerà le nostre abitudini per sempre. Come per ogni esperienza, positiva o negativa, dobbiamo raccogliermi il valore e cercare di imparare e progredire grazie ad essa. Per questo è importante capire il valore del nostro stato di salute e quanto questo possa influire sugli eventi che l'ambiente ci propone ogni giorno. Gli esseri viventi, il Pianeta Terra, sono "sistemi aperti" e questo permette loro di scambiarsi informazioni, risorse, ricchezze, di vivere in simbiosi come fa l'uomo con molti batteri, ma anche di condividere sostanze tossiche, micro-organismi dannosi, eventi che consumano energia senza produrre alcun vantaggio. In questa visione "globale", la pandemia SARS-Co2, ha messo a dura prova le nostre capacità di difesa, il nostro sistema immunitario e le abitudini di vita che avevamo stabilito nel corso degli anni. Ma che cos'è il sistema immunitario, come funziona e come possiamo aiutarlo a lavorare meglio?

Sistema Immunitario: esercito e corpo diplomatico - Abbiamo sentito parlare, dai mezzi di comunicazione, di virus, infiammazione, immunoglobuline, test sierologici, tamponi, danno polmonare, trombosi, senza comprenderne fino in fondo il significato. La colpa non è della nostra ignoranza ma della complessità dei meccanismi che stanno dietro alla natura degli esseri viventi che soltanto lunghi e noiosi studi possono chiarire (e non completamente). I non addetti ai lavori non hanno le competenze per capire, a meno che gli addetti ai lavori non si sforzino di fungere da "interpreti" del linguaggio scientifico. In questo lavoro di traduzione, i cittadini devono avere un atteggiamento di fiducia nei confronti degli scienziati e gli scienziati non devono tradire questa fiducia. Cos'è il Sistema Immunitario (S.I.)? Il S.I. è come un "organismo statale" presente nel corpo umano, formato da cellule. Le cellule sono unità che si possono duplicare, che hanno un loro archivio di informazioni, il DNA, che hanno un sistema di comunicazione, i Recettori, che hanno un'officina, il Citoplasma,

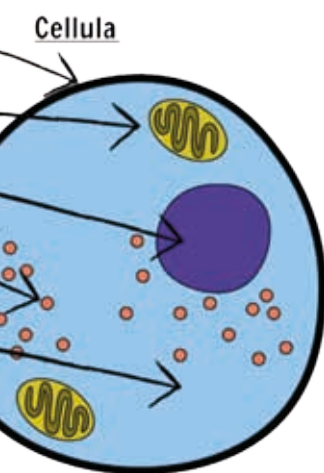
dove alcuni operai, gli organelli citoplasmatici, producono varie sostanze. Questo organo non è organizzato in una zona precisa del corpo, ma è distribuito un po' dappertutto: nel midollo osseo, nei linfonodi, nella milza, nell'intestino, in circolo nel sangue, nel cervello, sulla pelle, ecc. Cosa fa il S.I.? È uno strumento di comunicazione con l'ambiente ed è anche un sistema di difesa: esso rappresenta la "dogana" del nostro corpo, esamina le sostanze esterne con cui veniamo a contatto, decide se accettarle o rifiutarle, produce sostanze tossiche per eliminare le molecole o le cellule dannose, tollera le sostanze che ritiene utili. Inoltre riconosce ed accetta le molecole e le cellule che noi stessi produciamo. Le cellule che formano il S.I. sono di tanti tipi: ci sono gli spazzini, i killer, le cellule che producono anticorpi, quelle che mandano segnali di allerta alle altre cellule, quelle che richiamano le cellule killer nei tessuti in pericolo. Alcuni fanno un lavoro "diplomatico" di riconoscimento, di contenimento, controllo e dialogo con le entità potenzialmente dannose; altri rappresentano un vero e proprio "esercito" che attacca quando ogni tentativo diplomatico ha fallito. Cosa succede quando ci ammaliamo? Il S.I. può produrre malattia in vari modi. Naturalmente, come in ogni guerra, durante una reazione immunitaria, ci sarà una strategia, un attacco una o più battaglie, la guerra, un vincitore ed un perdente, delle vittime innocenti ma necessarie, un campo di scontro: la risposta infiammatoria, la febbre, il danno dei tessuti, l'edema (il gonfiore) e altri sintomi, insomma la malattia è il risultato di tutto questo. Esistono vari aspetti nella produzione di malattia da parte del sistema immunitario: 1) Il S.I. non funziona fin dalla nascita oppure durante la vita avviene una soppressione della sua attività (chemioterapia, radiazioni, terapie dei trapiantati d'organo, HIV e altro) per cui si ha una immunodeficienza o immunodepressione. Anche la malnutrizione, la depressione, l'insufficienza epatica o renale, il diabete, lo stress o l'eccessiva fatica fisica possono ridurre l'attività del sistema immunitario. 2) Il



S.I. non riconosce le proprie molecole o le proprie cellule e allora si può scatenare una malattia cosiddetta autoimmune in cui il corpo diplomatico non riconosce alcune componenti dell'organismo e scatena l'esercito al suo interno.

Sono un esempio il Lupus, le tiroiditi autoimmuni, l'artrite reumatoide, la psoriasi... 3) Il S.I., come il corpo diplomatico, produce una risposta difensiva nei confronti di un estraneo ma l'esercito produce una reazione esagerata e distruttiva. È il caso in cui il nemico è troppo forte e si annida ovunque oppure mette in atto dei meccanismi di "mimetizzazione" con le strutture dell'organismo, oppure il sistema diplomatico perde il controllo sull'esercito. Si innescano allora reazioni infiammatorie esagerate, che liberano sostanze dannose sia per l'agente estraneo che per i tessuti. È il caso dei virus influenzali e attualmente del virus Covid19 la cui presenza nell'uomo, nel 20% dei casi circa, produce una polmonite, cioè una infiammazione dei polmoni che danneggia il tessuto, talvolta in modo irreversibile. Come funziona il S.I.? Finché è nel ventre materno, il feto è difeso dal S.I. del genitore; quindi una madre che ha buone difese, difende anche il figlio. Alla nascita gli anticorpi materni vengono assunti dal neonato col latte materno finché il suo S.I. non è in grado di produrne da sé. È proprio da questo momento e fino allo svezzamento che l'organismo inizia a riconoscere gli agenti patogeni estranei e dannosi e a produrre autonomamente le difese: cioè il neonato apprende ciò che è proprio, ciò che è dannoso, ciò che va tollerato. Questo è un momento delicato in cui è possibile che alcune sostanze estranee non dannose vengano " confuse " con quelle dannose e si producano allergie. Le allergie non sono altro che una reazione dell'esercito a delle entità estranee che mostrano "bandiera bianca". Probabilmente il corpo diplomatico ha comunicato un messaggio non corretto. Un esempio è l'allergia ai pollini, alle forfore animali, a certi alimenti. A volte capita che certe molecole estranee assomiglino a quelle proprie dell'organismo e allora si possono avere delle reazioni autoimmuni con produzione di anticorpi contro i propri tessuti come avviene nel diabete infantile tipo 1. Talvolta le reazioni autoimmuni avvengono fin dalla nascita, sono congenite, perché parte del nostro sistema di riconoscimento (il corpo diplomatico) è informato attraverso il DNA (l'archivio contenuto nelle

cellule, ereditato dai genitori). Lo Stato e l'esercito: la relazione tra microbioma e Sistema Immunitario. Un aspetto importante del S.I. è il suo rapporto con i microrganismi che colonizzano il corpo umano. L'uomo, infatti, convive con miliardi di altri organismi, i batteri e funghi simbiotici, detti così perché acquisiscono nutrienti e protezione da parte dell'organismo ospite, in cambio di nutrienti e altri servizi essenziali che offrono all'ospite. Alcune specie convivono semplicemente con l'ospite, senza arrecare alcun danno né vantaggi; altri sono presenti in modo pacifico solo perché tra le varie specie esiste una sorta di trattato di non belligeranza, per cui appena una specie si indebolisce, l'altra prende il sopravvento. Ma quanti sono e dove sono tutti questi microrganismi e, soprattutto, cosa fanno? I microrganismi, che nell'insieme vengono visti come un vero e proprio organo detto microbiota e microbioma è distribuito praticamente ovunque: 100.000 miliardi nell'intestino, 1.000 miliardi sulla pelle, altri nell'apparato genitale. Si tratta di 2.000 specie e 7.000 ceppi. Solo il microbiota intestinale pesa tra 1.0 e 1.5 Kg. Circa il 50% della massa fecale è costituita da biomassa batterica. Già durante il parto il neonato acquisisce i microbi necessari per il proprio intestino nel canale del parto; infatti i bambini nati da taglio cesareo non hanno la stessa flora batterica intestinale dei bambini nati da parto naturale e sono più suscettibili a certe malattie. Il microbioma, rappresenta lo Stato che finanzia, che sostiene e fornisce mezzi all'esercito per intraprendere la battaglia. Alcuni microrganismi forniscono una protezione immunitaria, mantenendo la barriera della mucosa intestinale integra. È noto che la superficie dell'intestino è la maggiore superficie assorbente dell'uomo: essa, se distesa completamente, copre le dimensioni di oltre un campo da tennis. Immaginiamo quante sostanze tossiche, irritanti, dannose potrebbero attraversarla (e in parte l'attraversano). Alcuni batteri producono sostanze nutritive per le cellule intestinali, come l'acido butirrico, trasformando i prodotti che ingeriamo come alimenti. Quindi essi devono essere considerati ospiti di riguardo e deve essere offerto loro cibo sano, poco stress, e quando occorre vanno arricchite le colonie dell'apparato digerente (con i cosiddetti fermenti o probiotici). Nel prossimo numero affronteremo alcune strategie possibili per migliorare il S.I.



Il coronavirus ha fermato tutto ma non l'agricoltura

di **Alessandro Maresca**

Speriamo di pensare presto al coronavirus come un brutto ricordo, anche se ancora non è possibile. Dopo un lungo periodo di isolamento stiamo ripartendo, piano piano, con le nostre attività, ma la strada da fare è ancora lunga e le insidie non mancano. Errori da parte della popolazione potrebbero far ripartire l'epidemia e portare a un nuovo blocco, questa volta con conseguenze disastrose. Se si escludono i servizi essenziali, le attività economiche si sono bloccate. Sia pure in mezzo a mille difficoltà operative, solo i comparti agricolo e agroalimentare non si sono mai fermati, garantendoci sempre l'approvvigionamento di cibi e bevande. Addirittura agricoltori e trasportatori e rivenditori di mezzi tecnici hanno rischiato multe e quasi anche l'arresto perché trovati in viaggio sorpresi... a fare il loro lavoro. La confusione normativa che si era creata fra tipologie di lavoro che potevano continuare e quelle ferme (con un balletto incontrollato dei codici Ateco - che classificano le categorie economiche - autorizzati e non) non ha certo aiutato il settore. L'agricoltura, settore primario che ora è considerato, almeno a parole, strategico, è lo stesso comparto che fino a pochi mesi fa soffriva per la necessità di risolvere, da solo e lontano dai riflettori, crisi ricorrenti che hanno portato a un progressivo abbandono di risorse, all'invecchiamento dei conduttori e a diverse conflittualità. Ora, come afferma **Enrico Bonari**, professore emerito di agronomia alla scuola S. Anna di Pisa: «Serve un tempestivo salto di qualità nella capacità di progettare e realizzare i modelli di agricoltura sostenibile che più si addicono alle differenti realtà agro-ambientali». E il modo migliore per riuscirci è partire dalle competenze. «La pandemia - ha detto Bo-

nari - ha messo in luce la fragilità del sistema di produzione alimentare. L'emergenza offre dunque all'Unione Europea, allo Stato e alle imprese l'opportunità di rendere il comparto *agrifood*, dai campi alla distribuzione, più equo, con prezzi adeguati per agricoltori e consumatori, e soprattutto più sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale». La pandemia potrebbe diventare l'occasione per cambiare il modo di lavorare nei campi, con più manodopera tecnica e maggiore ricorso alle tecnologie. Se da una parte si parla di agricoltura 4.0, *precision farming* (agricoltura di precisione) e *digital agriculture* (agricoltura digitale), con tutto un carico necessario di innovazione e specializzazione, dall'altra si pensa ad un'occupazione nei campi come a una sorta di attività "punitiva", se non addirittura di rieducazione al lavoro (vedi le proposte di utilizzo dei beneficiari del reddito di cittadinanza). Quello che serve davvero non è tanto l'assistenza quanto la liberazione del settore dalle pastoie della burocrazia. Nello specifico, in questo momento, è molto difficile per le aziende agricole reperire manodopera stagionale. Oltretutto i lavoratori stranieri preferiscono non venire a lavorare in Italia in virtù, a causa del rischio contagio, ma anche per il timore di essere soggetti a quarantena al rientro nel paese d'origine. Le aziende agricole, che hanno continuato a lavorare anche in questi giorni di crisi, allo Stato non chiedono soldi, chiedono di ridurre il cuneo fiscale e il costo del lavoro, di eliminare la babele amministrativa che rende difficile il lavoro dell'impresa, di facilitare l'accesso al lavoro. È quindi urgente eliminare tutti quegli impedimenti che bloccano lo sviluppo delle imprese e, allo stesso tempo, del Paese. In questo

E intanto la natura ha tentato di recuperare i propri spazi. Da un evento terribile un forte messaggio di speranza



contesto, sul tema della manodopera extracomunitaria, il ministro delle Politiche agricole **Teresa Bellanova** è arrivata addirittura a minacciare le dimissioni per quella che definisce «una battaglia di civiltà, perché non si possono lasciare le persone a vivere come topi nei ghetti». Ma anche una «battaglia di buonsenso che nasce da una necessità ben precisa, perché tutte le associazioni di categoria concordano nel dire che nei campi mancano tra 270 e 350mila lavoratori per le imminenti campagne di raccolta». C'è stata tensione dunque tra il ministro Bellanova e il premier Giuseppe Conte, fino quasi a minacciare una crisi di Governo. Purtroppo, nonostante le aziende agricole siano riuscite a continuare a lavorare, i problemi burocratici e di collocazione dei prodotti (specie sui mercati esteri) sono stati enormi. Ecco dunque che molte aziende, soprattutto quelle medio piccole, vedono un orizzonte di vita di non più di tre mesi (secondo un sondaggio Firab) a meno di interventi pubblici ad hoc. Tra le aziende che hanno stimato di poter resistere ancora un anno, poco meno del 10%, a prescindere dalla classe di fatturato, molte hanno registrato un aumento delle richieste on line e della consegna a domicilio. Ma questi due metodi di vendita, oltre a richiedere una specifica organizzazione e competenza, non sono in grado di recuperare le perdite che si sono verificate in questo periodo. Una particolare experien-

za positiva è quella degli agricoltori biodinamici, la cui tipologia di lavoro permettere di guardare avanti con maggiore esperienza. Nell'agricoltura biodinamica, infatti, sementi, fertilizzanti e prodotti per la difesa delle piante non vengono acquistati all'esterno ma prodotti direttamente in azienda. «La nostra resilienza prende forza dalla quasi assoluta indipendenza dell'agricoltura biodinamica dai fattori esterni» afferma ad esempio **Emanuele Tellini** che gestisce la Fattoria Cuore Verde in provincia di Arezzo. Tellini aggiunge: «L'attuale modello biodinamico risulterebbe praticamente perfetto se non ci fosse stato il bisogno di dover attingere, al di là del sistema chiuso, alla fonte energetica del gasolio per far funzionare le macchine agricole». Una volta per le lavorazioni si utilizzavano gli animali (con i quali si sarebbe avuto un ciclo completamente chiuso) ma oggi il loro utilizzo è diventato, anche per i biodinamici, improponibile. Ma il prolungato stop delle attività ha avuto anche alcuni effetti positivi che non ci saranno sicuramente sfuggiti, e che altrimenti non si sarebbero mai potuti verificare, come il miglioramento della qualità dell'aria e l'invasione da parte degli animali di alcune strade cittadine. Aprendo la finestra al mattino si poteva respirare un'aria pulita come mai era successo in questi ultimi anni, mentre molti animali sono stati immortalati mentre passeggiavano indisturbati: cinghiali, caprioli, tassi, volpi e persino un lupo. Il coronavirus, assieme ai tantissimi problemi, ci ha lasciato un insegnamento importante: è possibile migliorare l'ambiente riducendo l'impatto esercitato su di esso e, allo stesso tempo, incrementare la solidarietà e quindi l'impegno etico-sociale. Quando tutto sarà finito (speriamo presto) non scordiamoci questi insegnamenti e proviamo a metterci a lavorare, questa volta seriamente, per un mondo migliore. Senza aspettare che sia la natura a fare autonomamente il primo passo, che per noi potrebbe risultare incontrollabile...

San Sebastiano, la Misericordia e le epidemie

di **Rosanna Bari**

San Sebastiano, secondo gli scritti di Sant' Ambrogio, nacque a Milano nel 256 ca., da padre originario di Narbona, e morì martire a Roma il 20 Gennaio del 304 ca. Nel 270 si trasferì a Roma dove divenne tribuno della guardia imperiale, utilizzando il suo rango per aiutare i molti cristiani incarcerati e convertire militari e nobili. Scoperto, fu condannato a morte, venne legato ad un palo e fu trafitto da frecce. I soldati lo credettero morto e lo abbandonarono. Fu salvato dalla matrona Irene che lo trasportò nella sua casa per poterlo curare. Sebastiano però, piuttosto che lasciare Roma e salvarsi, proclamò la sua fede al cospetto dell'Imperatore, così fu sottoposto ad un secondo martirio, e gettato poi nella Cloaca Maxima, da dove fu recuperato per avere degna sepoltura nel luogo dove sorgono le Catacombe di S. Sebastiano, lungo la Via Appia Antica.

Patrono di arcieri, militari, sofferenti, San Sebastiano fu molto invocato durante le innumerevoli epidemie di peste, per far sì che avessero breve durata.

"Vogliamo e ordiniamo che il giorno di Santo Bastiano sia honorato dalla nostra Compagnia, per essere nostro avvocato". Come si legge negli statuti del 1575, così San Sebastiano fu proclamato patrono della Misericordia, e la sua festa di celebrazione fu fissata il 20 gennaio, giorno della sua morte.

Un legame molto stretto dunque fra San Sebastiano e la Misericordia, entrambi impegnati nella lotta alle epidemie: San Sebastiano attraverso la fede e le preghiere dei fedeli, e la Compagnia della Misericordia attraverso la sua preziosa attività nell'emergenza sanitaria.

In seguito alle frequenti pestilenze che affliggevano la città, negli statuti della Compagnia, figura il capitolo "Quando fussi tempo di morbo", che stabilisce l'elezione di un Provveditore *ad hoc* e *pro tempore*, per sovrintendere alle epidemie.

L'epidemia di peste maggiormente ricordata a Firenze e in tutta Europa, è la peste del 1348, la cosiddetta *peste nera*. Le cause che contribuirono alla rapida dif-

fusione furono le scarse condizioni igieniche e la malnutrizione della gran parte della popolazione che fu quasi dimezzata. Affiancò l'epidemia



una inevitabile crisi economica, che causò l'aumento della disoccupazione e un impoverimento generale. A causa della novità dei sintomi e l'ignoranza riguardo ad essi, il conseguente approccio da parte dei medici nel curare la malattia, fu contraddistinto da una profonda incertezza. Il propagarsi della malattia e l'instabilità che ne derivò, provocò la disgregazione di ogni forma di società e di rapporto civile. Per sfuggire al contagio molti si rifugiarono in campagna, i malati vennero abbandonati nelle loro case e molti morirono per strada, i funerali si svolsero in solitudine. La peste aveva ribaltato il sistema socio-economico, bisognava ricostruire una nuova società, questo diventò il filo conduttore che ispirò Boccaccio, l'anno successivo, nello scrivere uno fra i più importanti lavori letterari del Trecento, "Il Decamerone". L'inizio vede sette fanciulle e tre giovani che si incontrano nella Chiesa di S. Maria Novella e decidono di ritirarsi in campagna per sfuggire alla malattia e dimenticare la sofferenza della città, qui passeranno il trascorrere del tempo raccontandosi storielle umoristiche ed erotiche.

Nell'opera, che diventerà la sua icona, Boccaccio ricorderà la terribile epidemia di peste, descrivendo una Firenze che si staglia contro uno scenario cupo e di morte, ma lasciando spazio alla voglia e al bisogno di rinascenza.

Allora, come in questa nuova pandemia, i Fratelli della Misericordia furono in prima linea nell'opera di soccorso.

Mercoledì 1 aprile 2020 rimarrà una data storica per la Misericordia di Firenze. Dopo quasi 8 secoli di vita e di inalterate tradizioni, a causa dell'epidemia da coronavirus, ha avuto luogo il primo Magistrato "virtuale" nella storia del Sodalizio.



Firenze 2 Aprile 2020

Caro Provveditore,
ieri, per la prima volta a causa della pandemia che infierisce su tutta la nostra Italia, e che impedisce assembramenti, abbiamo fatto la riunione del Magistrato in video conferenza.

Nonostante le nostre Costituzioni prevedano un procedimento di voto alquanto insolito per le comuni attività, pallina nera o pallina bianca, è stata rispettata la procedura solita alla quale siamo abituati.

Bravi a chi l'ha organizzata, bravi per competenza, bravi per impegno, bravi per il tempo, certo non poco, che vi hanno dedicato. A te che hai preso l'iniziativa e a loro tutti un grazie sincero non solo mio, ma anche di tutti Confratelli che come Decano (più vecchio !!) intendo rappresentare.

Da questa vicenda un pensiero:

Noi siamo gli eredi, successori di tanti nostri antichi Confratelli che vivevano in una società molto diversa da quella di oggi; più difficile, più scomoda, meno protetta anche dalle pandemie che, allora ben più che oggi, si portavano via innumerevoli vittime. Ed è quindi non solo per l'esempio che Loro ci hanno dato che ci dobbiamo impegnare oggi, come del resto i Confratelli e l'Arciconfraternita tutta stanno facendo, ma anche per ricordare l'impegno costituzionale che il nostro "servizio" è fatto, è dato per la "Gloria di Dio".

Grazie Provveditore per il Tuo lavoro, che Dio Te ne renda merito.
A presto

Clemente Zileri Dal Verme
Conservatore Decano della
Arciconfraternita Misericordia
di Firenze

Un anno di Misericordia, l'emergenza coronavirus e nuove sfide per il futuro

Domenica 3 maggio ha avuto luogo la rafferma del Provveditore. Giovanguualberto Basetti Sani, al timone del Sodalizio dal dicembre 2017, è stato confermato nella sua carica. Nel corso dell'adunanza del Corpo Generale (che ha avuto luogo online a causa dell'emergenza coronavirus) ha reso noto il conto consuntivo dell'anno appena trascorso e la relazione dei Revisori per l'approvazione. Pubblichiamo di seguito il suo intervento.



Cari Confratelli,

prima di iniziare la mia relazione annuale è doveroso rivolgere un pensiero particolare a tutte le Sorelle ed i Fratelli che ci hanno lasciato per tornare alla casa del Padre. Fra i Capi di Guardia ricordo Giorgio Ciofini.

Un ricordo ed una preghiera di suffragio va a coloro che hanno ricordato la nostra Misericordia nelle loro ultime volontà ed a tutte le persone generose che con le loro offerte e donazioni hanno contribuito a sostenere ed aiutare la nostra Arciconfraternita. A tutti i nostri benefattori la nostra riconoscenza ed il nostro ringraziamento. Grazie a tutti i Confratelli impegnati quotidianamente nello svolgimento dei numerosi servizi in cui è impegnata la Misericordia, ai Formatori, ai Tutor, all'Aiuto Alimentare, alle Mutature, al Servizio della Neonatale, al Museo, al Centro di Prevenzione Anti Usura, a Villa Bifonica-La Ranocchiaia, a Sacravita, ai Donatori del Sangue, alla Protezione Civile, al Coro, ai Servizi Sportivi, al Gruppo Sportivo Culturale, all'Emergenza Freddo ed al Servizio Guardaroba.

Un caloroso benvenuto a tutti i nuovi Confratelli che hanno scelto di indossare la veste della Misericordia di Firenze ai quali non dovrà mai mancare la nostra vicinanza ed il nostro esempio, ed in modo particolare ai giovani che rappresentano il nostro futuro.

Grazie alle nostre Archiviste che con immutata passione, competenza ed entusiasmo contribuiscono a valorizzare ed a fare conoscere sempre di più il prezioso e ricco patrimonio documentale presente nel nostro storico archivio. Il bollettino trimestrale "S. Sebastiano" continua il suo importante ruolo di contatto con tutti gli iscritti e non solo. La tiratura è di 12.000 copie. Ringrazio il Direttore Responsabile, il Direttore Editoriale e tutti i componenti del Comitato Editoriale ed i collaboratori che con i loro articoli rendono il periodico sempre molto interessante.

Anche lo scorso anno tanti sono stati i servizi svolti dalla Misericordia nei numerosi settori in cui opera, da segnalare che i visitatori del nostro portale sono stato oltre 212.000, e che complessivamente le persone che hanno avuto a che fare con il mondo Misericordia nel 2019 sono state oltre 486.000, di cui complessivamente più di 56.000 hanno visitato il Museo e/o la Compagnia in aggiunta a molte altre che hanno richiesto di poter visitare anche il nostro archivio. L'attività dei nostri ambulatori è continuata con successo, sono state effettuate più di 134.000 visite e promosse diverse attività nell'interesse della collettività. E' stato inoltre perfezionato l'acquisto dei nuovi ambulatori nel quartiere di Campo di Marte che ci auguriamo possano presto essere inaugurati non appena sarà finito questo periodo di grave emergenza. Sono continuati al Cimitero di Soffiano i lavori per la manutenzione dei vari settori mentre al Cimitero Monumentale dei Pinti sono stati eseguiti i lavori per la messa in sicurezza.

La storica Festa Patronale di San Sebastiano ha avuto il consueto successo, molti sono stati infatti i nostri concittadini che come sempre si sono recati presso la Sede e nelle Sezioni per ritirare i panellini benedetti, tenendo fede ad una tradizione plurisecolare fortemente radicata e profondamente sentita dalla comunità fiorentina. Un grazie ai Festaioli Padre Francesco Romano, Sac. Paolo Brogi, Giuseppe Casale e Maurizio Duimovich. Alla S. Messa solenne, celebrata dal nostro Primo Capo di Guardia S.E. Il Cardinale Arcivescovo Giuseppe Betori, è intervenuto anche il nostro Confratello S.E. Il Cardinale Ernst Simoni, che sempre abbiamo il piacere e l'onore di ospitare in Compagnia e nel nostro Oratorio. Alla cerimonia hanno partecipato numerose autorità civili e militari, alcuni Provveditori, Governatori e Confratelli di altre Misericordie ed esponenti di altre Associazioni di volontariato ed Enti. Nello scorso mese di dicembre Padre Umberto Rufino, per quasi venti anni nostro assistente spirituale, è rientrato nella sua Comunità Camilliana di Roma chiamato a svolgere altri incarichi. All'interno del Sodalizio lascia indubbiamente un grande vuoto non solo teologico e pastorale ma soprattutto umano. Lo ringrazio ancora di cuore per tutto quello che ha dato alla Misericordia.

Nell'adunanza di Corpo Generale del 29 marzo 2019, dopo una fase preparatoria in cui ha lavorato un'apposita Commissione formata da Capi di Guardia di tutte le Classi, sono state approvate le nuove Costituzioni, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge sul Terzo Settore, che sono entrate in vigore il 21 maggio successivo a seguito dell'approvazione della Direzione Affari Legislativi, Giuridici ed Istituzionali della Regione Toscana.

Come sapete è stata anche nominata una commissione formata da professionisti esperti nei vari settori economici/giuridici per un progetto di riorganizzazione della Misericordia e delle sue Strutture collegate al fine di ottimizzare

nel complesso la situazione economico/finanziaria che nonostante i buoni risultati raggiunti negli ultimi anni deve comunque ancora essere migliorata.

Cari Confratelli, in questo particolare momento in cui ci troviamo a vivere e ad affrontare delle situazioni imprevedibili e fino a poco tempo fa inimmaginabili, dovute all'epidemia di "Coronavirus" che sta sconvolgendo il mondo intero costringendoci a modificare le nostre abitudini di vita quotidiana, non abbiamo più certezze ed inaspettatamente ci siamo trovati di fronte a tutte le nostre debolezze e le nostre fragilità. Le piazze e le strade delle nostre città improvvisamente si sono riempite di un silenzio e di un vuoto desolante ed inevitabilmente ci siamo trovati impauriti e smarriti. Quanto accaduto sarà certamente per tutti noi un motivo di riflessione che ci aiuterà a capire ed a dare alle cose il loro giusto valore per riscoprire quei principi e quei valori che la vita frenetica e talvolta superficiale ci aveva fatto dimenticare. Ma noi Cristiani abbiamo la speranza, la fede che ci aiuta, ci sostiene e ci conforta, soprattutto nei momenti di difficoltà come questo che stiamo vivendo, allontanando da noi disorientamento, sconforto e disperazione. La preghiera ed il servizio silenzioso saranno sicuramente le nostre armi vincenti. Come sempre accaduto nei secoli passati, anche in questa "peste" del 2020 la nostra Arciconfraternita è concretamente presente e vicina alla nostra amata città di Firenze. E' stato attivato un servizio gratuito di assistenza psicologica per tutti coloro che in questo periodo si trovano a vivere un disagio dovuto alle restrizioni causate dalle misure di contenimento della malattia infettiva COVID-19. I fattori di stress a cui le persone possono essere sottoposte in questo periodo sono molti: essere costretti a restare in casa, l'ansia per il futuro, la paura del contagio, le difficoltà e le incertezze per il lavoro, le incognite legate all'evoluzione della pandemia. I servizi della Misericordia continuano e dall'inizio dell'epidemia sono operative autoambulanze dedicate ai trasporti di pazienti positivi o presunti tali. Proseguono i servizi per garantire le altre varie emergenze, i trasporti sanitari per radioterapie, chemioterapie, dialisi, la neonatale e con tutte le dovute precauzioni il servizio delle mutature e dell'Aiuto alimentare. Il Cimitero di Soffiano, seppur con rammarico, è stato chiuso alle visite ma sono continuate regolarmente le inumazioni dei defunti. E' stato attivato anche in collaborazione con il Comune di Firenze il servizio per la consegna a domicilio di spesa e farmaci per le persone anziane che ne fanno richiesta. In ottemperanza alle varie disposizioni emanate dal Governo e dalla Regione sono state adottate fin dall'inizio dell'emergenza tutte le necessarie precauzioni finalizzate alla sicurezza sanitaria ed alla tutela di tutti i Confratelli e dei dipendenti compresi quelli delle altre Strutture che fanno capo alla Misericordia. Sono stati redatti protocolli operativi di comportamento per la sicurezza, aggiornati periodicamente in base all'evolversi della situazione. La Misericordia, in un mercato improvvisamente diventato difficile, è riuscita ad acquistare i DPI (Dispositivi Protezione Individuale) necessari per svolgere in sicurezza i vari servizi a cui è chiamata in tutte le proprie Strutture. Al riguardo dobbiamo ringraziare i nostri ambulatori che ci hanno donato un consistente numero di mascherine e di guanti e le aziende ed i numerosi privati che, oltre al materiale sanitario di cui avevamo bisogno, ci hanno fatto anche sia offerte in denaro che prodotti vari destinati al nostro servizio dell'Aiuto Alimentare che in questo difficile momento deve fare fronte alle sempre più numerose richieste di aiuto.

Cari Confratelli, i dati che sopra Vi ho esposto dimostrano ancora una volta che la Misericordia di Firenze è da sempre, e continua ancora ad oggi ad esserlo, parte viva della città ed un fondamentale punto di riferimento. E' e vuole essere al servizio dei più deboli e del Prossimo che ha bisogno come ci impongono le nostre Costituzioni. Ancora una volta abbiamo dimostrato che il Volontariato non è affatto superato dai tempi, anzi rimane un sicuro ed insostituibile aiuto ed un supporto per la collettività, necessario ed indispensabile anche per tutte le componenti dello Stato. Al termine di questo ulteriore anno di attività come Provveditore, desidero ringraziare di cuore tutti coloro che in qualsiasi forma ed in qualsiasi modo hanno partecipato alla vita della Misericordia portando il loro contributo per il migliore svolgimento delle nostre attività. Un grazie sentito al Segretario Generale ed a tutto il personale per il lavoro svolto e per l'impegno profuso. A chi ha lasciato o lascerà il servizio per avere raggiunto i diritti pensionistici, l'augurio di una vita serena ed il ringraziamento della Misericordia per quanto hanno dato con il loro impegno. Un ringraziamento anche a tutti i professionisti che ci hanno assistito e consigliato.

Cari Confratelli, grazie per la collaborazione offertami in ogni occasione, un grazie particolare ai Fiduciari ed ai Sottoprovveditori, per la continua proficua collaborazione e per aver condiviso insieme i non pochi problemi che abbiamo dovuto affrontare. Ringrazio anche tutti i componenti degli Organi Collegiali per l'attività svolta, a cominciare dai Signori Conservatori per i pareri espressi e per i graditi e quanto mai, per me, preziosi consigli che mi hanno voluto fornire.

Cari Confratelli per la prima volta l'adunanza di maggio, a causa della pandemia che infierisce su tutta la nostra Italia, si svolgerà in video conferenza perché purtroppo non è possibile essere fisicamente presenti nella nostra Sala del Corpo Generale. Mi auguro che presto ci si possa di nuovo incontrare con la certezza che con l'aiuto del Signore e della Sua Provvidenza supereremo anche questa difficile prova.

Oggi scade il mio mandato di Provveditore, se ho sbagliato in qualcosa Vi chiedo comprensione e perdono perché l'ho fatto in buona fede, Vi assicuro che ho sempre agito solo ed esclusivamente nell'interesse della nostra amata Misericordia. Se ritenete che ancora io debba proseguire in questo incarico Vi dò la mia disponibilità e Vi chiedo di essermi sempre vicini in modo che possiamo lavorare tutti insieme per continuare, come recitano le nostre Costituzioni ad "onorare Dio con opere di Misericordia verso il prossimo" e per continuare a testimoniare i valori ed i principi della carità cristiana ai quali ci ispiriamo cercando di essere sempre fedeli agli insegnamenti del Vangelo e della Chiesa.

Grazie ancora a tutti e scusatemi se involontariamente mi sono dimenticato di ringraziare qualcuno.

Che Iddio ve ne renda merito.

Giovanguale Basetti Sani

I nuovi incarichi per il governo della Misericordia

Con ordine di servizio del 25 maggio 2020 il Provveditore ha disposto, in virtù dell'art. 93 delle Costituzioni, di nominare Sottoproveditori i Confratelli Giovanna Muraglia e Alessandro Martinucci.

Ha nominato i seguenti Confratelli:

Sacrista

Economo

Archivista

Ispettore di Compagnia

Ispettore dei Servizi Automobilistici

Ispettore dei Cimiteri

Don Massimo Ammazzini

Roberto Cecchi

Riccardo Beconcini

Duccio Moschella

Carlo Malli

Mario Berni

Ha inoltre nominato:

Ispettore Sezione Oltrarno

Ispettore Sezione Nord

Renato Tella

Marco Falugi con la collaborazione di
Giannantonio Sani

Matteo Giachi

Daniela Maltese

Sebastiano Martini Bernardi

Enrico Degl' Innocenti

Alessandro Ghini con la collaborazione di
Giuseppe Casale, Antonio Mocenni e
Orsetta Leonardi di Casalino

Sergio Tella

Riccardo Beconcini con la collaborazione
di Marco Becagli

Giovanna Muraglia

Maurizio Duimovich

Francesco d'Ayala Valva

Renato Tella

Maurizio Naldini

Aldo Ballerini

Carlo Malli

Luigi Sernesi

Paolo Masserelli

Enrico Santini

Sandra Borselli con la collaborazione di
Vittoria Scaffei

Costantino Salucco

Alessandro Burberi

Enrico Santini - Angelo Vicari - Matteo
Giachi

Angelo Vicari - Enrico Degl'Innocenti - Sebastiano
Martini Bernardi - Carlo Ridella

Ispettore Sezione Campo di Marte

Ispettore Sezione Ponte di Mezzo

Responsabile area amministrativa e controllo

Responsabile degli Immobili

Responsabile Aiuto Alimentare

Responsabile Tutor e Formazione Ascritti

Cerimoniere

Responsabile Formazione

Responsabile Ufficio IT

Responsabile RA Il Bobolino

Responsabile RSA Villa Laura

Responsabile della Comunicazione e delle attività editoriali

Responsabile Antiusura

Responsabile Servizi Sportivi

Responsabile Protezione Civile

Responsabile Gruppo Sangue

Responsabile del Museo e Patrimonio Artistico

Responsabile Progetto Sacravita e Gruppo Sportivo e Culturale

Responsabile del Coro

Responsabile attività Villa La Ranocchiaia

Commissione relazioni Sindacali

Commissione di Indirizzo

La Misericordia al tempo del coronavirus

Grazie al nostro archivio sappiamo molto di come la Misericordia, nel corso dei secoli, si è spesa in occasione delle epidemie che hanno flagellato Firenze. È storia, la nostra. Una storia di cui andiamo fieri, ma che mai avremmo immaginato di dover rivivere.

La pandemia da coronavirus è iniziata, alla fine del 2019, nella città di Wuhan, capoluogo della provincia cinese dell'Hubei, e successivamente si è diffusa in tutto il mondo.

I primi focolai italiani in Lombardia e Veneto, mentre il primo caso in Toscana è stato registrato il 25 febbraio. Da quel momento il paese ha vissuto una drammatica escalation di contagi e decessi, con gli ospedali al collasso. A marzo tutta l'Italia, se pur con diversa intensità, è stata colpita e, con l'emanazione di una serie di provvedimenti necessari al contenimento dell'epidemia, è stata dichiarata prima zona protetta e poi rossa.

In quei giorni di grande emergenza sanitaria la Misericordia è stata presente. Non nascondiamo che sono state settimane molto difficili ma, grazie all'impegno di volontari e dipendenti, abbiamo continuato a garantire - nel pieno rispetto delle normative in materia di sicurezza - i servizi alla cittadinanza. Il cimitero di Soffiano è rimasto aperto per le tumulazioni e l'ufficio pratiche cimiteriali è stato trasferito in via della Casella 18/20, con ricevimento solo su appuntamento al fine di gestire il disbrigo delle pratiche senza assembramenti. Il servizio Mutature agli infermi ha proseguito la sua instancabile opera di carità e l'Aiuto Alimentare ha continuato il suo lavoro con gli assistiti, accogliendo anche nuove richieste da parte di chi è stato travolto dallo tsunami economico causato dal virus.

I nostri ambulatori, nel pieno rispetto delle normative volte al contenimento del contagio, sono rimasti aperti per erogare prestazioni sanitarie ai cittadini. Abbiamo allestito il Punto di Ascolto per l'Emergenza: un servizio di ascolto e orientamento per tutti coloro che, nel periodo dell'emergenza, si sono trovati a vivere un disagio psicologico. I nostri mezzi non si sono mai fermati per effettuare i trasporti sanitari (ordinari e emergenza) e il servizio di trasporto Neonatale. Mentre nelle strutture e nelle residenze di tutta Italia si scatenava l'inferno, la Fondazione San Sebastiano e la RSA Villa Laura, grazie all'immediata chiusura ad inizio epidemia, sono riuscite a sbarrare le porte al virus. La Residenza per Anziani Il Bobolino, essendo una struttura per anziani che fino al lockdown hanno goduto di libertà di movimento, ha invece vissuto la realtà diffusa nel paese ma siamo comunque riusciti, attivandoci tempestivamen-



Controlli in città (foto New Press Photo)

Firenze, 27 marzo 2020 - C'è attesa per i dati che saranno diffusi oggi sull'epidemia di covid-19. Ieri in Toscana sono stati comunicati **254 i nuovi casi positivi** al Coronavirus a ventiquattro ore dal precedente bollettino (mercoledì erano 273) e **16 i nuovi decessi** (mercoledì erano stati 13). Salgono dunque a **3.226 i contagiati dall'inizio dell'emergenza**. **27 sono finora le guarigioni virali** (i cosiddetti "negativizzati"), **68 le guarigioni cliniche** e **158 i decessi**. I casi attualmente positivi in cura rimangono dunque 2.973. Spetterà in ogni caso all'Istituto superiore di sanità attribuire le morti al Coronavirus: si tratta infatti di persone che avevano patologie concomitanti. Ma va sottolineato che quella di ieri è stata la giornata **record per i tamponi**: oltre 3mila grazie a 12 laboratori attivi.

te, a contenere l'avanzata del contagio e a limitarne gli effetti.

Mentre tutti erano invitati a stare in casa per facilitare il lavoro di medici e infermieri negli ospedali, i nostri autisti e soccorritori si sono infilati le tute, i guanti e le mascherine di protezione e sono saliti sulle ambulanze. In questa guerra contro il Covid-19, consapevoli del rischio contagio, sono andati in trincea con il coraggio di chi, pur conoscendo la paura, ha saputo vincerla. Quasi 500 volontari hanno risposto presente, dedicandosi con abnegazione ai tanti servizi richiesti in questa emergenza. Siamo sempre stati in campo tutte le volte che Firenze e i fiorentini hanno avuto bisogno: dalle epidemie di peste e colera, alle alluvioni, fino al passaggio della guerra. In questo 2020 siamo stati chiamati a dare il nostro contributo e abbiamo lavorato tutti i giorni per rispondere al meglio a questa nuova emergenza.

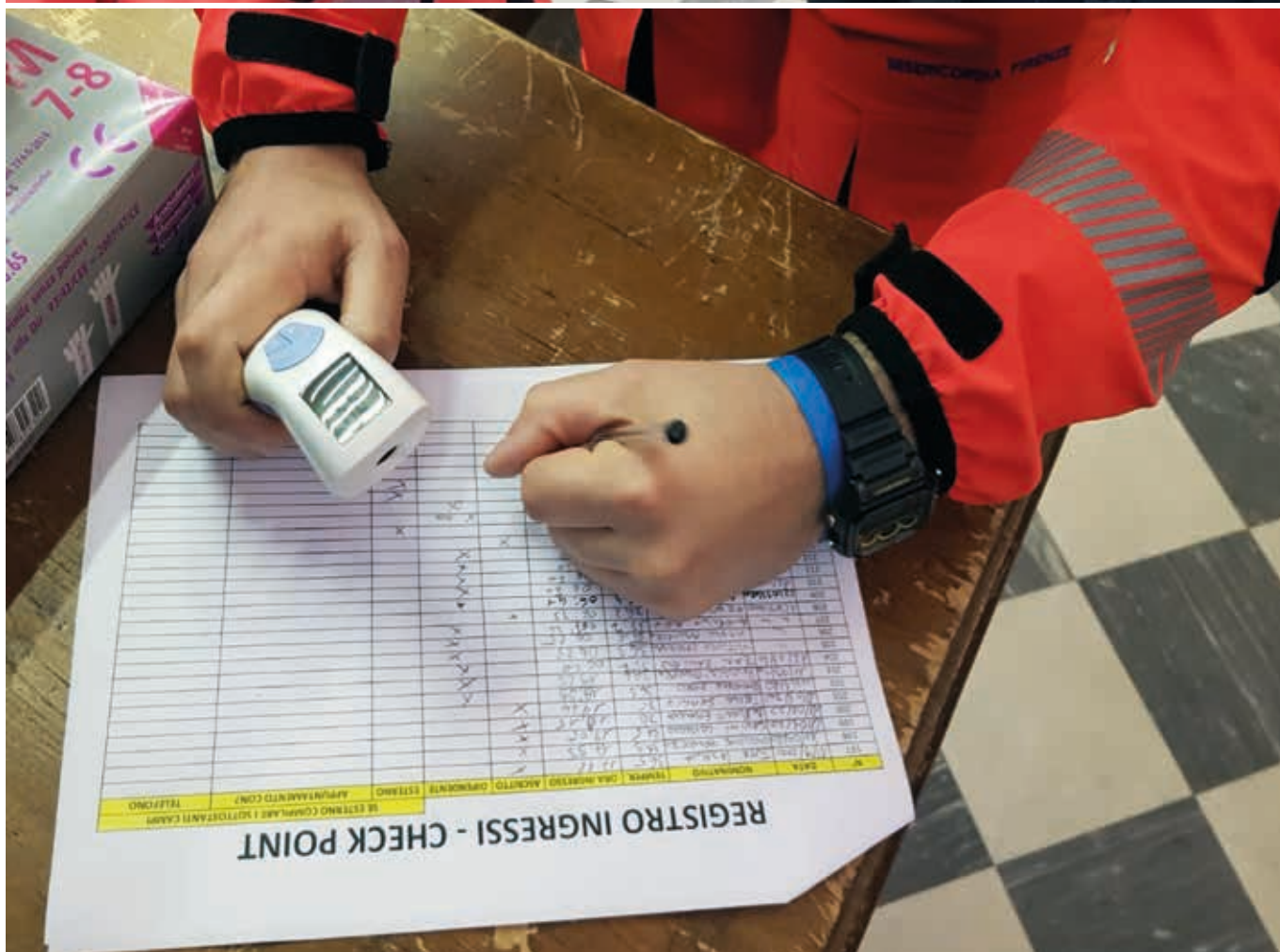
Non ci siamo mai fermati perché ce lo imponevano la nostra storia e il nostro ruolo.

Siamo nati, nel lontano 1244, per essere a servizio del prossimo e lo saremo sempre.

Nelle pagine che seguono raccontiamo tutto questo ma anche i tanti gesti di affetto e solidarietà della città nei nostri confronti, a dimostrazione dell'indissolubile legame che ci unisce da 8 secoli.

Silvia Nanni

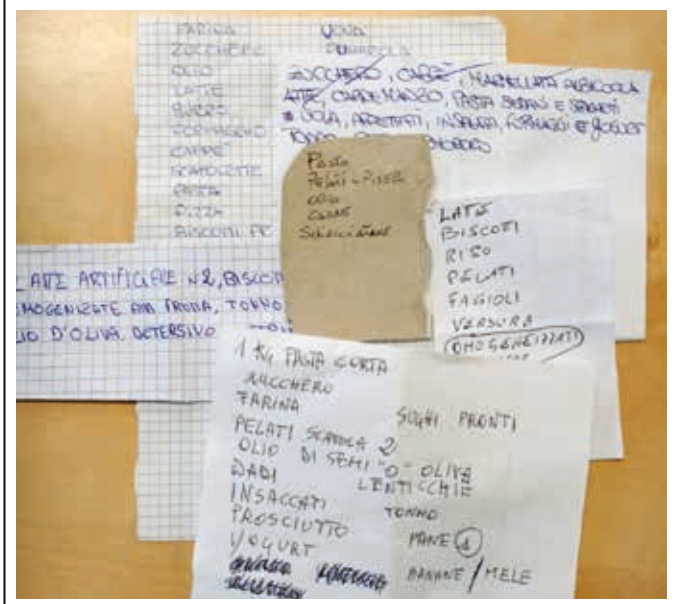
Come è cambiata la nostra vita...







I nostri negozi Le Dodici Ceste, in via Francavilla e in via Rocca Tedalda, nel momento dell'emergenza Covid-19, sono stati chiusi al pubblico. Gli assistiti dal servizio Aiuto Alimentare hanno comunque ricevuto le spese preparate dai nostri volontari. Il DPCM dell'11 marzo 2020 ha previsto la chiusura di numerosi esercizi commerciali che si sono improvvisamente ritrovati nell'impossibilità di vendere i prodotti già realizzati e di utilizzare le materie prime in magazzino. Tutto si è fermato, ma non la generosità. Caffè Cioccolateria Rivoire e Edoardo Il gelato biologico in piazza Duomo hanno subito pensato a noi e ci hanno donato dolci e uova fresche da distribuire ai nostri assistiti.





Nei giorni dell'emergenza ci piace ricordare anche i piccoli gesti nei confronti dei nostri volontari. Alcune note attività fiorentine, costrette a chiudere al pubblico, hanno deciso di inviare i loro prodotti per ristorare i Fratelli in servizio.



In questa pandemia si è persa la normalità, ma non l'umanità e, in tante occasioni, abbiamo avuto modo di percepire il grande cuore delle persone.

Ordinando le colazioni per i nostri Fratelli al negozio Conad, in via Borgo San Lorenzo, abbiamo ricevuto una bellissima sorpresa.

Sapendo a chi erano destinate la direzione del supermercato ha deciso, per tutta la Settimana Santa, di offrire ai volontari (circa una trentina fra Sede e Sezioni) paste e succhi di frutta, come ringraziamento per tutto quello che stavano facendo per la città.



Grazie alla L.G.R. per averci donato questi bellissimi occhiali da sole, interamente realizzati a mano, per gli autisti delle nostre ambulanze



Servizi speciali nell'emergenza

Su richiesta della Cross della Protezione Civile, e in coordinamento con le sale operative della Confederazione nazionale e della Federazione toscana, nella notte di domenica 8 marzo sono stati trasferiti numerosi pazienti non affetti da Covid19 per liberare posti letto nelle terapie intensive della Lombardia.

Nove ambulanze di Misericordie toscane, con 20 volontari, 7 infermieri e 3 medici, sono state impegnate in questo servizio.

I mezzi e gli equipaggi entrati in azione erano tutti, per dotazioni e competenze, qualificati ad alto livello per poter gestire pazienti in condizioni molto serie.

Anche noi abbiamo partecipato all'operazione, con un mezzo attrezzato, per un trasferimento dall'ospedale di Gallarate a un presidio di Torino (foto in alto).

Il 28 marzo, su richiesta del coordinamento delle Misericordie della Toscana siamo partiti con un mezzo frigo, in forza al nostro Servizio Aiuto Alimentare, per raggiungere il Centro Operativo Nazionale Emergenze a Roma dove abbiamo ritirato farmaci urgenti destinati agli ospedali della Toscana. (foto a destra)





Ad inizio emergenza, i dispositivi di protezione sono stati una delle prime urgenze che abbiamo dovuto affrontare. Le mascherine chirurgiche sono rapidamente diventate un bene di prima necessità con conseguenti difficoltà di approvvigionamento. Il Quartiere 4, il 26 marzo, ha provveduto a consegnarne 300 alla Sezione Oltrarno per il nostro personale dipendente e volontario che ha così

potuto operare in sicurezza fin dai primi giorni della pandemia. Nello stesso periodo la Direzione Investigativa Antimafia - Centro Operativo di Firenze - ci ha richiesto la disponibilità a fornire mascherine per il proprio personale in servizio. Nonostante il grande consumo di questi strumenti di protezione per lo svolgimento dei nostri servizi, non potevamo non dare il nostro contributo ed abbiamo provveduto a donare 50 mascherine.

Ci sono tanti modi di fare qualcosa per gli altri al tempo del coronavirus, magari sfruttando le proprie capacità. Chiara Verini, moglie di un nostro dipendente e volontaria alla Sezione Oltrarno, ha deciso di dare il suo personale contributo. Essendo sarta di professione, ha pensato di realizzare delle colorate bandane, per coprire testa e capelli, da regalare ai nostri dipendenti e volontari in servizio durante la pandemia. Grazie!



Servizio Neonatale e Covid-19: anche durante l'emergenza ci siamo presi cura dei pazienti più piccoli che avevano necessità di essere trasportati



Il coronavirus non ha generato solo un'emergenza sanitaria ma ha aperto anche una profonda crisi economica e in tanti si sono rivolti al nostro Aiuto Alimentare. Un lavoro enorme per il nostro servizio che si è trovato a fronteggiare nuove povertà ma che ha potuto contare, oltre che sul grande impegno dei nostri volontari, su tanti gesti di solidarietà. In questa foto alcuni "amici della Misericordia di Firenze" nel momento della consegna delle spese donate al nostro servizio.



È stata una Pasqua diversa quella del 2020. Per tutti una Pasqua a "porte chiuse", lontana dagli affetti più cari, senza la condivisione dei riti religiosi e la convivialità delle feste. Ai nostri assistiti dall'Aiuto Alimentare abbiamo cercato di portare, almeno sulle tavole, un po' di normalità, con la distribuzione di colombe pasquali (donate da Nicolò Corsini) e uova e altri prodotti al cioccolato generosamente offerti dalla Pasticceria Marcello in viale Europa.



Il Sabato Santo è tradizionalmente un giorno di raccoglimento e preghiera: si attende l'annuncio della resurrezione. Quest'anno il grande silenzio e il senso di solitudine, che contraddistinguono questa giornata austera in cui non si celebra la Messa e gli altari sono spogli, sono stati amplificati dall'emergenza coronavirus.

Nonostante il momento difficile il nostro Sabato Santo è stato intenso e ricco di belle emozioni che, una volta di più, ci hanno fatto sentire l'affetto e la generosità delle persone.

Al mattino, tramite il Coordinamento delle Misericordie dell'Area Fiorentina, un benefattore - che ha preferito rimanere anonimo - ci ha donato un considerevole quantitativo di prodotti alimentari che è stato destinato al nostro Aiuto Alimentare.

Nel tardo pomeriggio lo storico negozio Alessi in via delle Oche ci ha regalato uova, ovetti e cioccolatini. Un bellissimo gesto che abbiamo voluto condividere con le nostre strutture (Villa Valentina, Villa Laura, Residenza Il Bobolino).

Abbiamo inoltre pensato di farne omaggio anche a chi, in questa difficile vigilia di Pasqua, era impegnato nell'emergenza.

In serata abbiamo così raggiunto ospedali, Questura, Carabinieri, 118, militari e il Centro Tecnico di Converciano che, da pochi giorni, era stato adibito all'accoglienza di pazienti covid-19 in via di negativizzazione.





**#InsiemeFacciamoLaDifferenza
per il personale degli ospedali fiorentini**

Nella Settimana Santa sono state consegnate, nell'ambito del progetto **#InsiemeFacciamoLaDifferenza**, al personale degli ospedali fiorentini, 800 colombe e 800 confezioni di biscotti di Prato. Un pensiero per ringraziare tutti i medici, gli infermieri e il personale sanitario che, per settimane, si sono trovati in prima linea nel curare i pazienti affetti da Covid-19. Il progetto **#InsiemeFacciamoLaDifferenza**, nato a maggio 2019, è promosso dall'**Arciconfraternita della Misericordia di Firenze**, dal **Centro Missionario Medicinali**, dalla **Fondazione Solidarietà Caritas onlus**, dalla **Fondazione Il Cuore si Scioglie Onlus**, dalla **Compagnia di Babbo Natale**, dal **Coordinamento Misericordie Area Fiorentina**, dal **Biscottificio Masini**, dall'**Associazione AMMI.FI.** e da **Caffè cioccolateria Rivoire**

“Aprite le finestre”

Ad aprile il parco dei tulipani all'Ex area CNR a Scandicci, a causa dell'epidemia di coronavirus, non ha potuto aprire al pubblico per la terza edizione di Wander and Pick.

L'Associazione Le Tribù della Terra, che gestisce il parco, ha deciso di non sprecare i 300.000 tulipani e i 20.000 narcisi rari e di offrirli ai cittadini di Scandicci, Firenze e area metropolitana, mettendoli a disposizione di Croce Rossa, Misericordia di Firenze e Humanitas.

Gli omaggi floreali sono stati donati a tutte le persone visitate e sostenute dai volontari delle tre Associazioni che hanno aderito al progetto.

“Aprite le finestre” è lo slogan che è stato scelto per l'iniziativa.

In questo triste 2020, che ha visto l'intero paese in quarantena per la pandemia di Covid-19, aprire le finestre ha rappresentato l'unico modo di respirare la primavera e Wander & Pick ha pensato di portare nelle case un po' di colore e l'aria frizzante della fioritura dei suoi meravigliosi tulipani e narcisi.



Essere Misericordia nella prova più grande

L'emergenza non è finita ma già possiamo guardare indietro e vedere cosa è successo in due mesi e mezzo. Era sabato 22 febbraio, quando il telegiornale riportò la notizia di un giovane italiano malato in condizioni molto serie, risultato positivo al Covid-19. Fino a quel momento tutti noi pensavamo che questo virus fosse un problema lontano, che non avrebbe mai toccato l'Europa, l'Italia. Quanto stavamo sbagliando. Da quel momento sono trascorsi circa 75 giorni e centinaia e centinaia di pagine di procedure, di avvisi, di protocolli, di linee guida, DPCM, provvedimenti che hanno riguardato ogni cittadino, ogni settore lavorativo, ricreativo, sportivo, culturale. Le nostre vite sono cambiate e ognuno di noi ha fatto esperienza, più o meno diretta, di quello che vuol dire affrontare una pandemia. Nel nostro lavoro, già dai primi giorni, insieme alla Segreteria Generale ed ai nostri professionisti (medico competente, ingegnere per la sicurezza, medico responsabile della formazione) abbiamo condiviso una quantità impressionante di dati, informazioni e timori che hanno portato alla realizzazione di un Protocollo Operativo. Abbiamo dovuto rivedere quelle che erano le nostre procedure standard, per far sì che ogni Fratello, Sorella o dipendente in servizio avesse informazioni e dispositivi necessari per operare in sicurezza in ogni attività di soccorso o ordinaria, e garantire la protezione dei pazienti trasportati. In 75 giorni di emergenza il documento ha visto 5 revisioni, dovute alle modifiche delle procedure in base alle nuove conoscenze sulla malattia e le modalità di contagio. C15 giallo è il codice che nell'emergenza 118 indica "causa infettiva – mediamente critica". Dopo il 22 febbraio il primo giorno in cui è squillato il telefono del 118 e ci hanno inviato su un "C15 giallo", un turbinio di emozioni ci hanno assalito e travolto. Abbiamo affrontato la paura. Un nuovo virus, una malattia sconosciuta era arrivata in Italia. Ascoltavamo di persone infettate che nel giro di pochi giorni dal Pronto Soccorso venivano trasferite in Terapia Intensiva e poi alcune di loro non superavano la malattia. La paura è stata per molti giorni e, lo è tutt'ora, una nostra compagna di viaggio. Abbiamo affrontato l'incertezza. Inizialmente non avevamo informazioni precise e dettagliate e questo avrebbe potuto generare il caos. Avevamo tantissimi dubbi su ogni aspetto, dai dispositivi di protezione idonei da indossare, alle modalità di trasmissione del virus, dal sapere se un "asintomatico" era contagioso e quando si doveva essere sottoposti ad un tampone. Abbiamo affrontato l'ansia. Trascorrendo notti insonni pensando a come fare a reperire i Dispositivi di Protezione Individuale, perché all'interno dell'emergenza sanitaria abbiamo anche affrontato la difficoltà di riuscire a dotare ogni Fratello, Sorella e dipendente degli strumenti corretti per proteggersi dal contagio. Ogni attore però ha fatto il proprio dovere, forse anche qualcosa in più e grazie anche alla costante vicinanza della Misericordia, siamo stati sempre in grado di fornire risposte adeguate. Abbiamo affrontato il pessimismo. Era la fine di marzo ed il virus non lasciava intravedere un barlume di speranza. I numeri erano impietosi, gli equipaggi erano costantemente fuori in servizio ed i report quotidiani che portavo al Provveditore trasmettevano solo sensazioni negative.

Abbiamo affrontato la stanchezza di trascorre 6, 7, 10 ore dentro quelle tute impermeabili, con occhiali, maschere e guanti. La stanchezza di trascorrere le notti insonni, sperando di non essere chiamato per essere informato che un collega od un Fratello era stato a contatto con un paziente positivo. La stanchezza di dover pensare sempre agli scenari più complessi per riuscire a prevenirli. Ho visto la malinconia e la commozione di coloro che rientrando da un servizio pensavano ancora a chi avevano appena assistito. In tutte queste difficoltà ho però visto il coraggio dei "ragazzi" della Compagnia. Uomini e donne che in ogni ambito del servizio hanno dato il proprio contributo per raggiungere i nostri obiettivi principali: essere di aiuto a chi soffre ed ha bisogno, riuscendo a tutelare la salute e la sicurezza di coloro che operano. Ho visto anche l'ottimismo di coloro che partendo per il servizio sapevano di poter contare su professionisti seri, tecnicamente preparati e sicuri nell'agire. Ho provato la soddisfazione di tornare a casa pensando di aver fatto del mio meglio perché tutto fosse andato nella direzione giusta, perché quel giorno gli intoppi erano stati superati e perché il giorno successivo non sarebbe potuto essere più difficile di quello appena concluso. Ho provato la gratitudine per chi si è messo a disposizione ancora una volta, sempre pronto a dare sé stesso, anche con modalità diverse dal soccorso sanitario. Gesti semplici che hanno portato sollievo a chi aveva necessità (la spesa o i farmaci consegnati a casa di chi non poteva uscire). Gratitudine per chi ci ha donato 1, 10, 100, 1.000, 10.000 mascherine, tute o visiere protettive. Gratitudine per chi girava con i nostri mezzi a consegnare da una sede all'altra i dispositivi necessari o che partiva, senza esitare un istante, per portare un ventilatore in un'altra regione. Ed infine gratitudine per chi ci ha fatto sentire speciali, portandoci la colazione, i panini, le pizze e le uova di Pasqua... insomma ho provato gratitudine per tutti coloro che anche per un istante hanno pensato alla Misericordia. Ma soprattutto ho provato l'orgoglio di far parte di una grande squadra, quella della Misericordia di Firenze, un'Associazione che ha saputo fare gruppo per affrontare i problemi, che ha saputo far muro per contrastare la paura, l'incertezza e l'ansia del maledetto virus. Una Misericordia, anzi la Misericordia che è stata pronta ed immediata nell'agire, rapida e sicura, come forse non lo è stata mai. Insomma, non posso altro che ringraziare con il cuore tutti coloro che in ogni modo hanno fatto, stanno facendo e faranno parte di una Compagnia che si dona completamente per aiutare il prossimo sofferente.

Che Dio ve ne renda merito

Alessandro Macri

Capo Servo

Noi e le Istituzioni per offrire servizi ai cittadini

Siamo stati impegnati con la Protezione Civile nella distribuzione delle mascherine ai residenti nel comune di Firenze e nel progetto "Io resto a casa" per la consegna domiciliare gratuita di farmaci, alimenti e beni di prima necessità rivolto a over 65, immunodepressi e persone affette da patologie croniche.



I nostri numeri nell'emergenza

Dal 24 febbraio al 7 maggio siamo stati attivati dal 118 Firenze - Prato Soccorso su 557 servizi (presunti, confermati o sospetti Covid-19) così ripartiti: 37 effettuati dall'ambulanza "Delta 02" Oltrarno, 46 effettuati dall'ambulanza "Delta 04" Mille, 33 effettuati dall'ambulanza "Delta 40" Duomo, 32 effettuati dall'ambulanza "Delta 05" Ponte di Mezzo, 374 effettuati dall'ambulanza "Covid-3" Duomo, 32 effettuati dall'ambulanza "India 1" Duomo (con infermiere a bordo), 1 effettuato dall'ambulanza "Neonatale", 2 effettuati dall'ambulanza "Echo".

Di questi 557 servizi, 411 sono stati ricoveri verso le strutture ospedaliere, 66 le dimissioni dalle strutture ospedaliere, 70 i pazienti che per loro decisione hanno rifiutato il ricovero e 10 sono trasferimenti verso altre strutture o appoggi ad altri mezzi di soccorso.

In questo lasso di tempo i Fratelli e le Sorelle che hanno dedicato il loro tempo per effettuare servizi di emergenza sono stati 264; i dipendenti impiegati per effettuare servizi di emergenza sono stati 40; i Fratelli e le Sorelle impiegati per effettuare servizi ex urgenti (Ordinari: Echo, Oscar, dialisi, radioterapie, chemioterapie) sono stati 196, i dipendenti impegnati per effettuare servizi ex urgenti (Ordinari: Echo, Oscar, dialisi, radioterapie, chemioterapie) sono stati 42.

Grazie a chi ci ha sostenuto nell'emergenza

Ci siamo improvvisamente ritrovati a vivere un tempo sospeso dove tutto si è fermato. La città è diventata silenziosa e deserta, ma il suo gran cuore non ha mai smesso di battere. In tanti hanno rivolto un pensiero, una parola o un gesto nei confronti della Misericordia, per aiutarci in un momento così difficile.

Tante piccole storie di grande generosità che non possiamo e non vogliamo dimenticare.

“Cosa va a Campi Bisenzio” è un gruppo Facebook che porta avanti iniziative su Campi e il territorio. Il suo scopo è quello di supportare le botteghe artigiane e dare visibilità a chi fa arte, teatro, volontariato. In piena emergenza coronavirus pur avendo, come tantissimi cittadini, le mani legate, Roberto Monterisi e gli altri membri del gruppo hanno deciso di dare comunque il proprio contributo. Hanno creato una Paypal Money Box (una colletta digitale) per raccogliere denaro e aiutare chi era impegnato ogni giorno, in prima linea, contro l'epidemia. Hanno scelto noi, per darci una mano nell'acquisto di mascherine, guanti e tutto il necessario per fronteggiare l'emergenza.

Anche Gabriele Memoli e la SAD - Scuola Accademica Danza -, in via Scipione Ammirato, hanno deciso di organizzare una raccolta fondi a nostro favore. L'iniziativa è partita all'interno della scuola e i soldi raccolti sono stati consegnati a quarantena finita. Nei giorni del lockdown hanno però deciso di sfruttare anche i propri social network (Instagram e Facebook) per farci giungere aiuti immediati.

Dotarsi di dispositivi di protezione è stata una delle prime urgenze e tanti si sono attivati per farcene dono. Se il mondo del calcio si è fermato, il tifo viola organizzato - in attesa di tornare a sostenere la Fiorentina -, è sceso in campo. I gruppi della Curva Fiesole hanno infatti organizzato una colletta per donare mascherine chirurgiche a noi e ad altre Associazioni del territorio. In questa gara di solidarietà anche la grande moda ha risposto presente. Abbandonate, temporaneamente, le passerelle Ermanno Scervino si è prontamente at-

tivato per donarci mascherine. Non solo fiorentini ma anche stranieri ci hanno voluto aiutare. La signora Wang Qiong, che collabora con il nostro Museo, ha fatto da tramite tra noi ed alcuni suoi amici cinesi che avevano espresso la volontà di donare mascherine chirurgiche in Italia.

Con il passare delle settimane si sono moltiplicate le iniziative. La Beepag Print & Graphic di Campi Bisenzio ha regalato 30 visiere per i nostri soccorritori mentre Aquila Energie Spa - con il suo progetto “Energie per la Comunità” - ha donato buoni carburante a noi e ad altri enti di soccorso, individuati grazie alla collaborazione dei propri gestori. Fermati gli allenamenti e deposti gli archi il consiglio della ASD Arcieri della Signoria, con il presidente Riccardo Sborgi, hanno deciso di donare al nostro Aiuto Alimentare cinquanta pacchi alimentari. In un periodo di grande difficoltà economica, amplificata dalle conseguenze per l'emergenza covid-19, un gesto che ha contribuito ad aiutarci nel sostegno di famiglie bisognose. Vogliamo infine ringraziare Antonio Asti, Maria Lombardo, Kathleen Deggelman, Tibidabo Properties Inc. (San Francisco) per le generose offerte, B&B Casa Howard, l'azienda Mulinum e Hotel Villa Medici per i prodotti donati al nostro Aiuto Alimentare e tutti gli anonimi benefattori che hanno voluto inviarci un sostegno economico, dimostrando una volta di più la fiducia nel nostro operato. Grazie a tutti.



La nostra comunicazione nei giorni del Covid-19

Durante il lockdown Internet è diventato una presenza ancora più costante nella vita degli italiani. Nel periodo di forzato isolamento dal mondo esterno smartphone e computer sono stati immancabili compagni di viaggio. Anche i canali di comunicazione della Misericordia hanno svolto il loro ruolo di informazione.

A fine febbraio abbiamo realizzato una video intervista, caricata sul nostro canale youtube, al prof. Eudes Lanciotti del Dipartimento Scienze della Salute (Università degli Studi di Firenze), sezione Igiene, Medicina Preventiva e Sanità pubblica, che ha parlato dell'emergenza COVID-19 per informare la popolazione e fornire preziosi suggerimenti agli operatori del soccorso.

Il nostro portale e i social network (Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn) hanno costantemente aggiornato iscritti e cittadini sulle attività e i servizi legati all'epidemia.

Nella fase più acuta dell'emergenza sanitaria era importante evitare notizie false e pericolose per la salute. Per questo motivo abbiamo indirizzato gli utenti verso informazioni sicure, provenienti da fonti istituzionali ufficiali e certificate ed abbiamo aderito alla campagna di comunicazione, predisposta dalla Presidenza della Regione Toscana, diffondendo materiale divulgativo su comportamenti responsabili e prevenzione.

I nostri social, però, hanno anche cercato di far compagnia alle persone in quarantena.

Nonostante l'epidemia ci abbia costretto a chiudere le porte dell'archivio storico in piazza Duomo abbiamo deciso, grazie al contributo delle nostre archiviste, di portarlo nelle case con una serie di rubriche curiose e divertenti.

"Pillole d'Archivio" ha regalato notizie sulle epidemie del passato e sull'operato della Misericordia al tempo del morbo. Protagonista indiscusso è stato il dottor Girolamo Buonagrazia con il suo "De provisione et cura morborum pestilentialium". Nel 1522 i Capitani della Misericordia, nell'intento di migliorare l'offerta di soccorso in tempi di peste e di tutelare il più possibile chi prestava servizio, chiesero al loro medico di fiducia, messer Girolamo Buonagrazia (1470-1541), di organizzare un incontro fra i più rinomati specialisti della materia e di elaborare, assieme a loro, un "manuale contro la peste". Buonagrazia fece quanto richiestogli e consegnò ai Capitani un testo formato da due parti, una in latino e una in volgare, che fu immediatamente stampato e distribuito ai 72 Capi di Guardia. Il testo è un insieme di osservazioni scientifiche e consigli igienico-sanitari ed è arricchito da un gran numero di rimedi di ogni tipo. I lettori, così costretti ad affrontare la pandemia di Covid-19, hanno potuto così scoprire come si combatteva un'epidemia 5 secoli fa.

Dato per scontato che le opere pie, la preghiera e l'elemosina fossero necessarie per cercar di "placare l'ira del Signore", ci si affidava a singolari accorgimenti. Dal

combattere "l'aria putrida", considerata principale propagatrice del morbo, al potere purificatorio del fuoco; dalla giusta alimentazione al frequente ricorso a purghe e salassi; dall'aceto e acqua di rose, utilizzate come igienizzanti, a miracolose pillole e olio di scorpione. Con questa rubrica abbiamo preso parte a "Con l'@rte



– Una finestra sulla cultura", di Fondazione CR Firenze che, sul proprio sito, ha raccolto contenuti digitali di musei e archivi che beneficiano dei contributi della Fondazione CR Firenze.

Con "Archi-Quiz", invece, abbiamo cercato di coinvolgere il pubblico in una sorta di gioco. Sono state proposte curiose domande sulla storia della Misericordia, fornendo 5 opzioni di risposta. I partecipanti, invitati a rispondere nei commenti, hanno trovato la soluzione del quiz il giorno successivo. Nessun premio per i vincitori, solo la soddisfazione e il coinvolgimento in un gioco utile per imparare qualcosa di più sul Sodalizio.

Al tempo del coronavirus la nostra esistenza è cambiata ed abbiamo trovato forme nuove e diverse di dare un servizio, perché la Misericordia nella sua secolare storia non si è mai arresa davanti ai cambiamenti, ma li ha calcati per essere sempre presente nella vita dei fiorentini.

S.N.

“Firenze ti amo”: iniziativa benefica a favore della Misericordia di Firenze



A fine aprile Barbara Bertini Platt e Wolfgang Ludes, genitori di alunni che frequentano la Scuola Internazionale di Firenze, hanno creato un'iniziativa molto particolare a favore della Misericordia di Firenze. Wolfgang Ludes, prima di trasferirsi a Firenze, è stato uno dei più famosi fotografi di moda a New York per poi dedicarsi a progetti di interior design a St. Barths e negli Stati Uniti. Nei giorni del lockdown, portando fuori il cane, si è ritrovato a camminare nelle strade sinistramente deserte del centro cittadino. Giorno dopo giorno ha scattato delle foto per catturare scenari e atmosfere così diverse da quelle che, abitualmente, si presentano in una città affollata e turistica come Firenze. Queste immagini sono state inizialmente condivise con un piccolo gruppo di amici - alcuni di Firenze, altri sparsi nel mondo - che le hanno subito amate. È nata così l'idea di fare qualcosa di utile con queste straordinarie immagini: un progetto a scopo benefico per sostenere la Misericordia di Firenze per il suo impegno nei mesi della pandemia. È stato realizzato un sito internet per mettere in vendita stampe artistiche, disponibili in varie misure e in edizione limitata di 30 stampe per ciascuna misura. Ogni fotografia acquistata sarà stampata su carta “fine art” e spedita via posta o a mezzo corriere. Tutti i proventi delle vendite, realizzate fino al 01 settembre 2020, saranno devoluti - al netto del costo di stampa - alla Misericordia di Firenze. Una volta finita l'emergenza, è volontà dei promotori organizzare una mostra fotografica con questi suggestivi scatti per ricordare un momento così difficile e particolare nella vita della città.

La galleria fotografica, dove scegliere immagine e formato, è visibile sul sito <https://firenzetiamao.com/>

L'emergenza Covid19 nel racconto dei protagonisti

«“Uno sguardo vale più di mille parole”. Penso che sia la frase più adatta per descrivere il periodo che abbiamo vissuto e che purtroppo siamo costretti ancora ad affrontare. Sotto le mascherine, le tute, sotto le visiere abbiamo nascosto la paura, abbiamo cercato di mescolare le lacrime con il sudore provocato dagli occhiali protettivi, ma non abbiamo mai abbassato la guardia, sostenendoci tra di noi... solo con uno sguardo. Il gioco di squadra è stato l'elemento fondamentale è stato come il caffè di prima mattina, come un tramonto sulla spiaggia, è stato il pezzo mancante del proprio puzzle; è solo grazie a questa collaborazione reciproca, alla perseveranza e al rispetto delle regole se un giorno potremo urlare di avercela fatta. Le luci blu ci hanno tenuti svegli anche di notte, la sirena ci ha dato l'adrenalina, l'odore della sanificatrice ci ha ricordato l'esistenza di questo “mostro” apparentemente invisibile e infine il dolore dei parenti ci ha ricordato che da soli non siamo nessuno ma insieme possiamo fare la differenza. Vorrei ringraziare i miei colleghi per la massima collaborazione e professionalità, i volontari per avermi supportata e sopportata, i medici e gli infermieri di mike 1 e mike 2 e grazie al Dea di Torregalli in particolar modo a Davide, Carlotta, Nadia, Martina, Stefania, Irene, Luca, Marco, Francesca, Walter e Filippo che ogni giorno mi hanno strappato un sorriso sotto la mascherina; facendomi e facendoci capire che anche noi soccorritori (nel nostro piccolo) abbiamo fatto la differenza. Infine grazie alla Misericordia di Firenze per averci tutelati al massimo senza mai lasciarci senza D.P.I e tenendo sotto controllo la nostra salute. Alla fine di tutto potremo urlare che “uno sguardo vale più di mille parole”».

Di Iasio Aurora (20 anni - soccorritore dipendente)

“Vorrei ringraziare tutta la Misericordia di Firenze che in questo periodo di emergenza per la pandemia Covid-19, ci ha dato uno spunto di riflessione sul nostro operato. I fatti storici, dal 1244, li possiamo immaginare attraverso il nostro archivio storico, i vari momenti vissuti dai nostri Confratelli fondatori, che si prodigarono nel periodo della peste sino al momento delle guerre mondiali, facendo del Volontariato un modo di vita di altruismo verso i bisognosi. Ci dovremmo soffermare con molte parole su quanto fatto fino ad ora, ma il nostro operato è silenzioso e in anonimato. Non cerchiamo gloria, ma solo di portare in evidenza la parola “Misericordia”. Siamo orgogliosi di essere parte di una Associazione che nel tempo si è saputa mettere al passo dei tempi. Grazie ai Confratelli, grazie alle persone che hanno gestito questo momento con grande professionalità e sempre un passo avanti rispetto ai vari protocolli che venivano indicati dalla ASL. Noi abbiamo avuto una marcia in più! Grazie alla nostra Associazione”

Dipendente della Compagnia



Vicolo degli Adimari, 1 - 50122 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 7.30 – 19.30 . Sabato 7.30 – 12.30

Punto Prelievi da lunedì a sabato 07.30 – 9.30

Agopuntura

Dr. Veronica Santarlaschi Giovedì dalle 10.30

Allergologia e Immunologia (1)

Dr. Stefano Turchini Martedì dalle 08.00

Angiologia (2)

Dr. Guido Bellandi Lunedì dalle 17.15

Dr. Vincenzo Leone Giovedì dalle 08.30

Dr. Angela Terreni Venerdì dalle 08.30

Cardiologia (3)

Dr. Carmine Liccardi Lunedì dalle 09.00

Martedì dalle 08.45

Dr. Giuseppe Mangialavori Mer. dalle 09.30 e dalle 16.30

(su disponibilità) Venerdì dalle 16.00

Dr. Marco Vinci Giovedì dalle 17.00

Dr. Mattia Targetti Martedì dalle 16.00

Dr. Francesco Venditti (su disponibilità) Venerdì dalle 15.30

Dr. Maurizio Filice (su disponibilità) Sabato dalle 11.00

Chirurgia

Dr. Alessio Giordano Lunedì (2° e 4°) dalle 11.30

Dr. Riccardo Gattai Mercoledì dalle 14.30

Dr. Vincenzo Leone Giovedì dalle 08.30

Chirurgia Vascolare

Dr. Guido Bellandi Lunedì dalle 17.15

Dr. Vincenzo Leone Giovedì dalle 08.30

Dr. Angela Terreni Venerdì dalle 08.30

Dermatologia (4)

Dr. Carmela Cozza Lun. (ogni 15 gg.) dalle 09.00

Giovedì dalle 16.00

Venerdì dalle 14.10

Sabato dalle 10.30

Dr. Sara Fortunato Lunedì dalle 14.30

Dr. Francesca Pagnini Martedì dalle 08.30

Dr. Gastone Bianchini Lunedì dalle 08.00

Dr. Federica Papi Lunedì dalle 13.00

Martedì dalle 14.45

Mercoledì dalle 10.30

Dr. Laura Bisin Martedì dalle 15.00

Dr. Annalisa Rapaccini (su disponibilità) Mercoledì dalle 14.10

Dr. Lorenzo Atani Giovedì dalle 15.00

Dr. Lara Tripo Lunedì dalle 17.30

Dr. Alessandra Di Biasi Giovedì dalle 15.30

Dr. Chiara Delfino Lun. (ogni 15gg) dalle 09.00

Giovedì dalle 09.15

Dr. Maurizio D'Anna Venerdì dalle 11.00

Dr. Luigi Pisano Venerdì dalle 13.30

Dr. Antonella Di Cesare Venerdì dalle 16.00

Dr. Luca Salimbeni (su disponibilità) Sabato dalle 09.00

Dietologia e Endocrinologia

Dr. Vanessa Matta Martedì dalle 11.30

Giovedì dalle 12.30

Dr. Antonietta Amedei Martedì dalle 09.45

Ecografia (8)

Dr. Luca Grassi Lunedì dalle 10.00

Dr. Maria Antonietta Napoli Martedì dalle 13.30

Dr. Michele Grimaldi Mercoledì dalle 08.30

Endocrinologia

Dr. Manuela Palma Mercoledì (2° del mese) dalle 16.00

Fisiatria

Dr. Aluena Battaglioli (su disponibilità) Venerdì dalle 18.00

Gastroenterologia

Dr. Rachele Puntilli Martedì dalle 16.30

Geriatra

Dr. Maria Rosa Aglietti Giovedì dalle 11.00

Ginecologia (5)

Dr. Ida Cristina Pieraccini Lunedì dalle 13.00

Mercoledì dalle 12.30

Giovedì dalle 11.00

Dr. Anna Didona Martedì dalle 08.30

Venerdì dalle 11.30

Dr. Donatella Nannoni Giovedì dalle 15.00

Sabato dalle 09.00

Dr. Luca Bettini Venerdì dalle 14.30

Dr. Giovanni Centini Mercoledì dalle 16.00

Venerdì dalle 08.00

Igiene Dentale

Dr. Caterina Torniai Mercoledì (2° e 4°) dalle 14.00

Medicina Estetica ad indirizzo Angiologico

Dr. Angela Terreni Venerdì dalle 08.30

Medicina del lavoro

Dr. Francesco Russo Giovedì dalle 16.00

Medicina legale

Dr. Federica Formichetti Lunedì dalle 19.00

Neurologia

Dr. Federica Azzolini Su disponibilità

Oculistica

Dr. Marco Ciarrelli Lun. e Ven. dalle 08.15

Dr. Mario Caterini Lunedì dalle 15.00

Sabato dalle 09.00

Dr. Angelo Molinara Lunedì dalle 13.00

Dr. Jacopo Paladini Martedì dalle 09.00

Dr. Riccardo Paoletti Perini Martedì dalle 14.45

Dr. Maria Antonietta De Giovanni Mar. dalle 12.45 e dalle 17.00

Mercoledì dalle 08.30

Giovedì dalle 09.00

Giovedì (ogni 15gg) dalle 15.30

Dr. Laura Bardi Mercoledì dalle 11.00

Dr. Marco Marucci Mercoledì dalle 16.00

Dr. Francesco De Saint Pierre Giovedì (ogni 15gg) dalle 15.30

Dr. Marco Corsi Giovedì dalle 14.00

Dr. Giampaolo De Vincentis Venerdì dalle 12.30



Dr. Franco Marongiu	Venerdì	dalle 15.30
Dr. Angelina e Luca	Ven. (ultimo del mese)	dalle 15.30
Odontoiatria		
Dr. Riccardo Gizdulich	Lunedì	dalle 12.30
	Venerdì	dalle 14.30
Dr. Maria Della Casa	Giovedì	dalle 08.00
	Sabato (1°, 3° e 5°)	dalle 08.00
Dr. Paola Scala	Giovedì	dalle 13.00
Dr. Daniele Antonio Ceravolo	Lunedì	dalle 14.30
	Martedì	dalle 08.00
	Sabato (2° e 4°)	dalle 08.00
Dr. Marco Visani	Martedì	dalle 12.00
	Mercoledì	dalle 09.00
	Venerdì	dalle 08.00
Dr. Fabio Cecchi		
Ortodonzia		
Dr. Rosa Lucia Turco	Mercoledì (1°, 3° e 5°)	dalle 14.00
Ortopedia (6)		
Dr. Filippo Poccianti	Lunedì (1° e 3°)	dalle 11.30
Dr. Paolo Donati	Lunedì	dalle 16.00
	Mercoledì	dalle 16.15
Dr. Angela Astone	Martedì	dalle 10.30
Dr. Michele Losco	Martedì	dalle 17.30
Dr. Antonio Carosella	Mercoledì (3°, 4° e 5°)	dalle 09.00
	Martedì	dalle 13.00
Dr. Franco Guglielmo Aglietti	Giovedì	dalle 08.30
Dr. Ferdinando Landi	Mercoledì	dalle 17.30
Dr. Alessandro Parma	Venerdì (ogni 15gg)	dalle 09.15
Dr. Giusto Chiaracane	Venerdì	dalle 16.00
Otorinolaringoiatria (7)		
Dr. Giuseppe Gorini	Lun. dalle 09.00 e	dalle 17.00
	Mercoledì	dalle 17.00
	Giovedì	dalle 16.00
	Sabato	dalle 09.00
Dr. Gennaro Ferriero	Lunedì	dalle 13.00
	Martedì	dalle 17.15
	Giovedì	dalle 14.00
	Venerdì	dalle 12.00
Dr. Filippo Pontone	Martedì	dalle 11.00
Dr. Fausto Faleg	Martedì	dalle 14.45
	Venerdì	dalle 14.00
Dr. Luciano Traversi	Mercoledì	dalle 10.00
Dr. Attilio Alonzo	Mercoledì	dalle 12.50

Dr. Susanna Dallai	Giovedì	dalle 08.30	
Dr. Beatrice Brogelli	Mercoledì	dalle 08.30	
Dr. Paolo Ponticelli	Venerdì	dalle 08.50	
Pneumologia			
Dr. Tommaso Benedetti	Lunedì	dalle 15.00	
Dr. Emilio Santoro	Venerdì (ogni 15 gg.)	dalle 08.30	
Podologia			
Dr. Carmen La Porta	Mercoledì	dalle 12.30	
Dr. Luca Nardoni	Giovedì	dalle 18.00	
	Sabato	dalle 08.30	
Dr. Isacco Mori	Lunedì	dalle 12.30	
	Venerdì	dalle 11.00	
Psichiatria			
Dr. Teresa Paolini	Lunedì	dalle 14.30	
Dr. Piero Tozzi	Su appuntamento		
Psicologia			
Dr. Elisabetta Laszlo	Martedì	dalle 11.30	
Dr. Lisa Alessandri	Mercoledì	dalle 15.00	
Dr. Ana Maria Dona Novoa	Venerdì	dalle 12.30	
	Sabato	dalle 10.00	
Dr. Francesca Lecce	Martedì	dalle 13.00	
Reumatologia			
Dr. Tatiana Barskova	Mercoledì (1° e 2°)	dalle 09.00	
Dr. Laura Cometi	Sabato	dalle 10.30	
Urologia			
Dr. Arcangelo Sebastianelli	Lunedì	dalle 08.00	
Dr. Giampaolo Siena	Mar. e Ven.	dalle 18.00	
Dr. Salvatore Renda	Mercoledì	dalle 13.00	
Dr. Simone Sforza	Sabato (2° e 4°)	dalle 10.30	
Esecuzione Elettrocardiogramma (ECG):			
Lunedì	dalle 10.30	Venerdì	dalle 17.00
Esecuzione RX Panoramica Dentale e TC:			
Lunedì	dalle 10.00	Martedì	dalle 14.30
		Sabato	dalle 11.00
Iniezioni intramuscolari:		Da lun. al sab. dalle 8.00 alle 10.00	
Guardia Medica Turistica:		Da lun. al ven. dalle 14.00	
Holter Cardiaco:		Dal lunedì al venerdì alle 08.00	
Holter Pressorio:		Dal lunedì al venerdì alle 09.00	

- (1) **Allergologia:** prove cutanee; vaccini
- (2) **Angiologia:** ecocolordoppler carotideo vertebrale; arterioso e venoso arti inferiori e superiori; aorta addominale; scleroterapia
- (3) **Cardiologia:** elettrocardiogramma; ecocardiogramma; ecodoppler cardiaco; holter pressorio e cardiaco
- (4) **Dermatologia:** diatermocoagulazione; esame micologico microscopico; biopsie cutanee
- (5) **Ginecologia:** eco transvaginale; eco pelvica transaddominale; monitoraggio ovulazione; eco mammaria; visita ostetrica; pap test; tamponi vaginali
- (6) **Ortopedia:** infiltrazioni
- (7) **Otorinolaringoiatria:** esame audiometrico/impedenziometrico; prove vestibolari; tamponi
- (8) **Ecografie:** addome completo, inferiore, capo e collo; mammaria; parotidi/ghiandole salivari; tiroidea; articolare



Piazzetta di Valdambra, 8 - 50127 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DOTT.SSA LAURA OMBRONI

Tutti i feriali 7.30 – 19.30 . Sabato 7.30 – 12.30

Punto Prelievi senza prenotazione da lunedì a sabato 07.30 – 9.30

Agopuntura

Dr. Veronica Santarlasci Lunedì dalle 10.00

Allergologia (1)

Dr. Stefano Turchini Giov. (ogni 15gg) dalle 14.00

Dr. Gaetanino Molino Mercoledì dalle 15.00

Anestesiologia

Dr. Quirina Cantini Martedì dalle 16.30

Angiologia/Chir. vascolare (2)

Dr. Angela Terreni Giovedì dalle 11.30

Dr. Vincenzo Leone Lun. (ogni 15 gg) dalle 15.00

Martedì dalle 17.00

Cardiologia (3)

Dr. Renzo Lamberti Lunedì dalle 17.30

Dr. Mattia Targetti Mercoledì dalle 17.00

Chirurgia

Dr. Riccardo Gattai Giovedì dalle 14.30

Dr. Vincenzo Leone Lun. (ogni 15 gg) dalle 15.00

Martedì dalle 17.00

Dermatologia (4)

Dr. Laura Bisin Mercoledì dalle 10.00

Giovedì dalle 15.30

Dr. Roberto Iacopozzi Lunedì dalle 17.30

Dr. Antonella Di Cesare Lunedì dalle 16.00

Dr. Elena Quercioli Martedì dalle 09.50

Dr. Maurizio D'Anna Venerdì dalle 16.00

Dr. Lorena Lotti Martedì dalle 17.00

Mercoledì dalle 11.00

Venerdì dalle 09.30

Dr. Pierluigi Pisano Giovedì dalle 09.30

Dr. Lara Tripo Sabato dalle 08.30

Dr. Carmela Cozza Venerdì dalle 11.30

Dr. Lorenzo Atani Lunedì dalle 09.30

Dietologia/Endocrinologia

Dr. Maria Grazia Petracca Giovedì dalle 15.00

Dr. Vanessa Matta Mercoledì dalle 13.00

Dr. Claudia Cosentino Sabato dalle 09.30

Ecografia

Dr. Giovanni Branco Giovedì dalle 08.30

Venerdì dalle 08.45

Dr. Maria Antonietta Napoli Lun. (ogni 15 gg) dalle 08.30

Gastroenterologia

Dr. Manuela Ortolani Lunedì dalle 11.30

Ginecologia (5)

Dr. I. Cristina Pieraccini Lunedì dalle 10.30

Martedì dalle 11.30

Venerdì dalle 14.30

Dr. Vincenzo Todaro Mar. e Gio. dalle 14.30

Dr. Donatella Nannoni Venerdì dalle 10.00

Dr. Paolo Francini Martedì dalle 09.00

Dr. Giovanni Centini Venerdì dalle 17.00

Medicina Legale

Dr. Federica Formichetti Venerdì dalle 14.30

Neurologia

Dr. Martina Squitieri Mercoledì dalle 16.30

Oculistica

Dr. Angelina De Luca Lunedì dalle 15.00

Dr. Maria Chiara Arena Mar. dalle 09.20 e dalle 16.00

Dr. Mario Caterini Mercoledì dalle 17.00

Dr. Dario Di Salvo Merc. (ogni 15 gg) dalle 10.00

Dr. Francesco Ferrara Lunedì dalle 18.00

Dr. Elena Desideri Galletti Venerdì dalle 15.00

Dr. Riccardo Paoletti Perini Giovedì dalle 11.30

Dr. Maria Elena Ciminelli Lun. (ogni 15gg) dalle 13.45

Dr. Marco Corsi Merc. (ogni 15 gg) dalle 14.00

Dr. Paolo Morelli Merc. (ogni 15 gg) dalle 08.30

Dr. Eleonora Favuzza Merc. (ogni 15 gg) dalle 14.00

Dr. Marina Carelli Giovedì dalle 09.00

Dr. Fabrizio Sappia Venerdì dalle 09.30

Ortopedia (6)

Dr. Angela Astone Venerdì dalle 10.15

Dr. Eros Bruno Martedì dalle 11.30

Dr. Ferdinando Landi Mercoledì dalle 15.00

Dr. Marco Giorgini Mercoledì dalle 10.00

Dr. Antonio Carosella Giovedì dalle 12.00

Otorinolaringoiatria (7)

Dr. Attilio Alonzo Mercoledì dalle 17.30

Giovedì dalle 18.00

Dr. Beatrice Brogelli Lunedì dalle 18.00

Venerdì dalle 08.30

Dr. Gennaro Ferriero Martedì dalle 14.40

Dr. Fausto Faleg Venerdì dalle 17.00

Dr. Mauro Cellai Sabato dalle 08.30

Dr. Filippo Pontone Martedì dalle 18.00

Pneumologia

Dr. Maria Di Masi Lunedì dalle 08.00

Podologia

Dr. Benedetta Ciampi Lunedì dalle 11.30

Giovedì dalle 09.30

Dr. Luca Nardoni Giovedì dalle 13.00

Dr. Isacco Mori Venerdì dalle 17.30

Psichiatria

Dr. Teresa Paolini Merc. (ogni 15 gg) dalle 10.00

Psicologia

Dr. A. M. Dona Novoa Martedì dalle 08.30

Reumatologia

Dr. Laura Cometi Lun. (1° e 3°) dalle 14.30

Dr. Tatiana Barskova Mar. (2° e 4°) dalle 15.00



Urologia/Andrologia (8)

Dr. Salvatore Renda	Lun. (ogni 15 gg)	dalle 15.00
Dr. Arcangelo Sebastianelli	Mercoledì	dalle 14.30
	Sabato	dalle 09.00

Dr. Giampaolo Siena	Giovedì	dalle 16.00
Iniezioni e medicazioni	dal Lunedì al Sabato	08.30 - 11.00
Patch Test:	Lunedì	alle 10.30
Holter pressorio e cardiaco	da lunedì a venerdì	alle 08.00

(1) Allergologia: prove cutanee; vaccini; patch test **(2) Angiologia:** ecocolordoppler carotideo vertebrale; carotideo vertebrale più transcranico; arterioso e venoso arti inferiori e superiori; **(3) Cardiologia:** elettrocardiogramma; ecodoppler cardiaco; ecocardiogramma, holter pressorio, holter cardiaco **(4) Dermatologia:** diatermocoagulazione, biopsia, curettage, medicazioni, dermatoscopia **(5) Ginecologia:** pap test; tamponi; ecografie **(6) Ortopedia:** infiltrazioni, infiltrazioni eco guidate **(7) Otorinolaringoiatria:** esame audiometrico e impedenzometrico **(8) Urologia:** infiltrazioni peniene

ChiantiBanca a Firenze

CAMPO DI MARTE

viale Cialdini, 12A - tel. 055 608345

SANSOVINO

via del Sansovino, 224/232 - tel. 055 739971

EUROPA

Viale Europa, 52 - tel. 055 6815104

GORDIGIANI

via Gordigiani, 78 - tel. 055 363241

SAVONAROLA

piazza Savonarola, 12 - tel. 055 584467

BELFIORE

viale Belfiore, 45 - tel. 055 3245026

ChiantiBanca



www.chiantibanca.it



Viale dei Mille, 32 - 50132 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR.SSA LAURA OMBRONI

Tutti i giorni feriali 8.00 – 19.30 . Sabato 8.00 – 12.30

Agopuntura

Dr. Veronica Santarlasci Venerdì dalle 14.00

Allergologia Immunologia (1)

Dr. Stefano Turchini Giovedì dalle 17.00

Angiologia (2)

Dr. Angela Terreni Martedì dalle 13.00

Dr. Vincenzo Leone Venerdì dalle 12.00

Mer. (ogni 15gg) dalle 15.00

Cardiologia (3)

Dr. Alessandro Paoletti Perini Mercoledì dalle 17.30

Dr. Antonio Attanà Venerdì dalle 08.00

Dr. Marco Vinci Venerdì dalle 17.10

Sabato dalle 08.15

Chirurgia Generale (4)

Dr. Riccardo Gattai Lunedì dalle 15.00

Dr. Vincenzo Leone Venerdì dalle 12.30

Dermatologia (5)

Dr. Lara Tripo Lun. dalle 08.00 e dalle 15.00

Martedì dalle 08.00

Dr. Federica Papi Lunedì dalle 16.00

Martedì dalle 12.00

Dr. Antonella Di Cesare Martedì dalle 10.00

Dr. Giuseppe Barbatì Martedì dalle 18.00

Dr. Francesca Gonnelli Mercoledì dalle 09.30

Dr. Maurizio D'Anna Mercoledì dalle 15.00

Dr. Laura Bisin Mer. (ogni 15gg) dalle 17.30

Dr. Luca Salimbeni Giovedì dalle 08.30

Dr. Chiara Delfino Giovedì dalle 14.00

Dr. Lorenzo Atani Giovedì dalle 11.30

Dr. Giordana Coronella Venerdì dalle 16.00

Dr. Carmela Cozza Sabato dalle 08.30

Endocrinologia e Dietologia

Dr. Vanessa Matta Martedì dalle 16.00

Dr. Maria Grazia Petracca Mer. (ogni 15gg) dalle 11.45

Mer. (ogni 15gg) dalle 15.00

Gastroenterologia

Dr. Beatrice Paoli Sab. (1° del mese) dalle 08.30

Geriatra

Dr. Federico Mayer Gio. (ogni 15gg) dalle 18.00

Ginecologia (6)

Dr. Donatella Nannoni Lunedì dalle 08.30

Dr. Paolo Francini Lunedì dalle 14.00

Dr. Anna Didona Martedì dalle 14.00

Dr. Ida Cristina Pieraccini Giovedì dalle 16.30

Venerdì dalle 10.30

Dr. Luca Bettini Sab. (2°, 3° e 4°) dalle 11.30

Medicina dei Trasporti

Dr. Marco Marucci Sabato dalle 11.30

Oculistica

Dr. M. Antonietta De Giovanni Lunedì dalle 09.00

Martedì dalle 08.45

Venerdì dalle 16.00

Dr. Dario Di Salvo Lunedì dalle 12.00

Dr. Riccardo Paoletti Perini Giovedì dalle 14.30

Lunedì dalle 17.15

Martedì dalle 12.00

Mercoledì dalle 15.15

Dr. Luigi Vitale Martedì dalle 15.00

Dr. Elena Desideri Mercoledì dalle 08.00

Dr. Francesco De Saint Pierre Giovedì dalle 08.30

Dr. Giampaolo De Vincentis Venerdì dalle 08.00

Dr. Mario Caterini Venerdì dalle 12.00

Dr. Marco Marucci Sabato dalle 10.00

Ortopedia (7)

Dr. Eros Bruno Lunedì dalle 16.00

Dr. Leonardo Sacchi Martedì dalle 17.30

Dr. Salvatore Falcone Mercoledì dalle 13.15

Dr. Angela Astone Giovedì dalle 10.00

Dr. Filippo Poccianti Mercoledì dalle 17.45

Dr. Ferdinando Landi Giovedì dalle 12.45

Dr. Antonio Carosella Giovedì dalle 16.30

Dr. Leonardo Bettini Venerdì dalle 12.00

Otorinolaringoiatra (8)

Dr. Luca Mondaini Lunedì dalle 11.00

Dr. Daniele Limoni Lunedì dalle 14.00

Dr. Gennaro Ferrero Lunedì dalle 17.10

Mercoledì dalle 14.00

Sab. (2°, 3° e 4°) dalle 08.30

Dr. Attilio Alonzo Mar. e Ven. dalle 08.30

Giovedì dalle 12.00

Dr. Giuseppe Gorini Martedì dalle 11.00

Giovedì dalle 08.00

Dr. Chiara Cavicchi Martedì dalle 15.30

Mercoledì dalle 11.45

Venerdì dalle 15.00

Dr. Susanna Dallai Mercoledì dalle 08.15

Dr. Filippo Pontone Giovedì dalle 15.00

Dr. Fausto Faleg Venerdì dalle 10.00

Pediatria

Dr. Rosa Cristiano Venerdì dalle 14.30

Podologia

Dr. Luca Nardoni Sab. (2°, 3° e 4°) dalle 10.00

Dr. Isacco Mori Mercoledì dalle 13.30

Psichiatria

Dr. Teresa Paolini Martedì dalle 09.30

Dr. Paolo Rossi Prodi Venerdì dalle 14.00

Psicologia e Psicoterapia

Dr. Laura Tessari Martedì dalle 18.00

Dr. Lisa Alessandri Giovedì dalle 13.15

Urologia (9)

Dr. Giampaolo Siena Lunedì dalle 13.00

Martedì dalle 14.00

Iniezioni Intramuscolari dal lun. al sab. dalle 08.00 alle 10.00

Medicazioni dal lun. al sab. dalle 08.00 alle 10.00

Patch Test lunedì alle 10.40

Holter Pressorio da lunedì a venerdì alle 08.00

- (1) **Allergologia:** prove cutanee; vaccini; patch test
- (2) **Angiologia:** ecocolordoppler carotideo vertebrale; arterioso e venoso arti inferiori e superiori; scleroterapia
- (3) **Cardiologia:** elettrocardiogramma; ecocolordoppler cardiaco; holter pressorio
- (4) **Chirurgia generale:** visite proctologiche
- (5) **Dermatologia:** diatermocoagulazione, esame micologico microscopico; laser terapia; biopsie cutanee
- (6) **Ginecologia:** pap test; tamponi
- (7) **Ortopedia:** infiltrazioni
- (8) **Otorinolaringoiatria:** tamponi
- (9) **Urologia:** infiltrazioni peniene

Ringraziamento

Il giorno 6 febbraio 2020 ho avuto bisogno di una visita dermatologica che ritenevo di “routine”. Sono stato ricevuto dal Dr. Luca Salimbeni che, senza indugio, ha diagnosticato un melanoma maligno al mento. Mi ha raccomandato di contattare subito il mio medico curante per richiedere la biopsia. E, data l’urgenza, ha dato la sua disponibilità per l’escissione in brevissimo tempo presso il Vostro ambulatorio di vicolo degli Adimari. Tutto si è svolto con rapidità, competenza e grande gentilezza. In pochi giorni ho potuto avere l’esame istologico e risolvere. Desidero ringraziare la Misericordia, il Dr. Luca Salimbeni, nonché le infermiere. Faccio anche presente che visite dermatologiche di tre mesi antecedenti non avevano rilevato alcuna anomalia con gravissimo rischio per la mia salute.

Gabriele Bassani

Giuseppe Scarti: un secolo di carità cristiana

Giuseppe Scarti nacque a Firenze il 2 aprile 1920, nel quartiere di Oltrarno, da sempre fucina dei migliori artigiani del mondo, nonché terra della solidarietà.

Nel 1941 infatti si iscrisse alla Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze, della quale è rimasto costantemente Confratello attivo per 74 anni, prima come Giornante del Venerdì, e successivamente, una volta passato Riposante, dedicandosi con immutato impegno all’ accoglienza ed alla formazione dei Confratelli più giovani, fino agli ultimi mesi della sua lunghissima vita, conclusasi il 19 ottobre 2015, a quasi 96 anni. Neanche durante, gli anni della Seconda Guerra Mondiale, nel corso della quale si meritò la Medaglia d’Argento al Valor Militare cessò il suo impegno di solidarietà.

Ho buoni motivi per ritenere che, nella plurisecolare storia della Arciconfraternita, pochissimi Confratelli (forse Lui soltanto) possano vantare una così lunga anzianità di servizio. In considerazione della popolazione del centro di Firenze e del numero di servizi di carità da Lui effettuati, un fiorentino su 5 - 6 è stato assistito da Giuseppe Scarti.

Sarebbe bene che tutti gli “Stracciafogli”, i “Buonavoglia” e chi si accosta al Volontariato tenesse presente l’esempio e l’insegnamento dei grandi Confratelli del passato.

Che Dio te ne renda merito Beppino.

Luca Scarti



Nel periodo del lockdown, imposto dall’emergenza coronavirus, si è svolta un’importante iniziativa.

Dal 24 aprile al 2 maggio si è tenuta “Smart Wine”: un’asta online di vini e distillati da collezione con inclusa una selezione di vini, donati direttamente dai produttori alla Misericordia di Firenze.

I fondi raccolti sono destinati alla realizzazione del progetto della Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze che riguarda il “Dopodinoi” di genitori di figli con disturbi dello spettro autistico o disabili intellettivi. Nello specifico, il progetto, prevede la realizzazione di una Comunità Alloggio Protetta (CAP) attraverso il restauro dell’immobile nel colonico di Villa Valentina.

Desideriamo ringraziare i produttori di vini per la generosità dimostrata e tutti gli acquirenti che ci hanno permesso di raccogliere la cifra di 4.750,00 euro.

Grazie alla Casa d’Aste Pandolfini che ha deciso di non applicare commissioni sul prezzo di aggiudicazione.



Viale del Sansovino, 176 - 50142 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 7.30 – 19.30 . Sabato 7.30 – 12.30

Punto Prelievi senza prenotazione da lunedì a sabato 07.30 – 9.30

Agopuntura

Dr. Veronica Santarlasci	Lunedì	dalle 14.30
	Venerdì	dalle 10.00

Allergologia e Immunologia (1)

Dr. Stefano Turchini	Giovedì	dalle 08.00
Dr. Gaetanino Molino	Sabato	dalle 08.30
	Martedì	dalle 10.30

Angiologia (2)

Dr. Guido Bellandi	Lunedì	dalle 14.00
Dr. Angela Terreni	Martedì	dalle 09.20
	Mercoledì	dalle 13.30
	Venerdì	dalle 14.30
Dr. Vincenzo Leone	Lunedì	dalle 17.30
	Giovedì	dalle 16.30

Cardiologia (3)

Dr. Giuseppe Mangialavori	Mart. e Ven.	dalle 09.30
Dr. Antonio Attanà	Lunedì	dalle 17.00
Dr. Maurizio Filice	Martedì	dalle 12.30
	Mercoledì	dalle 09.00
Dr. Paolo Cecchi	Mercoledì	dalle 14.00
	Sab. (ogni 15gg)	dalle 08.30
Dr. Carmine Liccardi	Giovedì	dalle 14.00
	Martedì	dalle 15.00
Dr. Chiara Fantappiè	Venerdì	dalle 12.30
Dr. Mattia Targetti	Venerdì	dalle 16.00
	Lunedì	dalle 16.45

Chirurgia e Proctologia

Dr. Vincenzo Leone	Lunedì	dalle 17.30
	Giovedì	dalle 16.30
Dr. Riccardo Gattai	Martedì	dalle 12.30
	Giovedì	dalle 16.30

Dermatologia (4)

Dr. Beatrice Magini	Lun. e Ven.	dalle 09.15
	Giovedì	dalle 14.00
Dr. Elena Quercioli	Venerdì	dalle 15.00
Dr. Lorenzo Atani	Lunedì	dalle 16.30
	Mercoledì	dalle 08.30
Dr. Federica Papi	Mercoledì	dalle 13.30
	Sabato	dalle 08.30
Dr. Francesca Pagnini	Lunedì	dalle 15.00
	Giovedì	dalle 10.15
Dr. Chiara Delfino	Lun. (ogni 15gg)	dalle 09.00
	Mar. dalle 09.00 e	dalle 16.00
	Mercoledì	dalle 10.30
Dr. Carmela Cozza	Martedì	dalle 09.00
	Mar. (ogni 15gg)	dalle 17.45
	Gio. (ogni 15gg)	dalle 09.00
Dr. Maurizio D'Anna	Gio. dalle 10.30 e	dalle 17.30
Dr. Lara Tripo	Martedì	dalle 15.30
	Gio. (ogni 15gg)	dalle 08.30
Dr. Laura Bisin	Venerdì	dalle 11.15
Dr. Antonella Di Cesare	Venerdì	dalle 13.00

Dr. Lorena Lotti	Lun. (ogni 15 gg)	dalle 09.30
------------------	-------------------	-------------

Dietistica

Dr. Elena Ermini	Gio. (ogni 15 gg.)	dalle 14.00
------------------	--------------------	-------------

Ecografia (8)

Dr. Giovanni Branco	Lunedì	dalle 08.30
	Martedì	dalle 12.30
Dr. Stefano Papp	Venerdì	dalle 10.00
Dr. Maria Antonietta Napoli	Mercoledì	dalle 15.30
	Sabato	dalle 09.00
Dr. Agostino De Francisci	Mer. e Gio.	dalle 09.00
Dr. Enrico Buratti	Mercoledì	dalle 12.30
	Giovedì	dalle 15.30

Endocrinologia – Dietologia

Dr. Valentina Belardi	Lunedì	dalle 09.30
Dr. Claudia Cosentino	Mar. (ogni 15 gg.)	dalle 08.00
Dr. Vanessa Matta	Venerdì	dalle 09.45
Dr. M. Grazia Petracca	Venerdì	dalle 16.00
	Mer. (1°, 3° e 5°)	dalle 16.30

Fisiatria

Dr. Svetlana Mikhaylova	Martedì	dalle 10.00
	Venerdì	dalle 08.30
	Sab. (ogni 15 gg)	dalle 08.30
Dr. Aluena Battaglioli	Mercoledì	dalle 09.00
Dr. Myriam Bani Assad	Venerdì	dalle 15.00
(solo ozonoterapia)	Martedì	dalle 17.30

Gastroenterologia

Dr. Rachele Puntili	Mercoledì	dalle 15.30
---------------------	-----------	-------------

Geriatra

Dr. Maria Rosa Aglietti	Lunedì	dalle 11.00
-------------------------	--------	-------------

Ginecologia (5)

Dr. Luca Bettini	Lun. dalle 09.00 e	dalle 14.00
	Martedì	dalle 09.30
	Giovedì	dalle 15.00
Dr. Donatella Nannoni	Martedì	dalle 15.30
	Venerdì	dalle 14.30
Dr. Vincenzo Todaro	Mercoledì	dalle 15.00
Prof. Mauro Marchionni	Mercoledì	dalle 09.00
Dr. Paolo Francini	Venerdì	dalle 09.00
Prof. Giovanni Centini	Mercoledì	dalle 11.00
	Giovedì	dalle 08.30
	Sabato	dalle 09.00

Medicina a indirizzo estetico

Dr. Elena Quercioli	Venerdì	dalle 15.00
Dr. Angela Terreni	Martedì	dalle 09.20
	Mercoledì	dalle 13.30
	Venerdì	dalle 14.30
Dr. Maurizio D'Anna	Giov. dalle 10.30 e	dalle 17.30
	Venerdì	dalle 14.30

Medicina complementare

Dr. Quirina Cantini	Mar. (ogni 15 gg)	dalle 16.30
---------------------	-------------------	-------------

Medicina dei trasporti

Dr. Marco Marucci	Lunedì	dalle 16.40
-------------------	--------	-------------



Medicina dello sport

Dr. Salvatore Caruso Giovedì dalle 08.30

Medicina Legale

Dr. Federica Formichetti Venerdì dalle 18.00

Neurochirurgia vertebrale

Dr. Giovanni Barbagli Sabato dalle 10.30

Neurofisiopatologia

Dr. Andrea Di Rollo Lun. (1° del mese) dalle 15.00

Neurologia

Dr. Andrea Di Rollo Lun. (1° del mese) dalle 15.00

Dr. Martina Squitieri Lunedì dalle 09.00

Dr. Selvaggia Fossi (elettromiografie) Martedì dalle 12.45

Dr. Federica Azzolini Giovedì dalle 16.00

Oculistica (7)

Dr. Maria Elena Ciminelli Lun. e Ven. dalle 08.45

Dr. Mario Caterini Lunedì dalle 12.00

 Martedì dalle 13.30

 Giovedì dalle 09.00

 Venerdì dalle 15.00

Dr. Marco Marucci (solo OCT) Venerdì dalle 12.45

Dr. M. Antonietta De Giovanni Lunedì dalle 15.00

 Mercoledì dalle 15.30

 Sabato dalle 09.00

 Giovedì dalle 13.15

Dr. Marina Carelli Mar. dalle 09.00 e dalle 17.40

Dr. Riccardo Paoletti Perini Giovedì dalle 15.30

 Mercoledì dalle 09.15

Dr. Marco Ciarrelli Mercoledì dalle 13.00

Dr. Elisabetta Filippone Mercoledì dalle 13.00

Dr. Elisa Marziali Sabato dalle 09.00

Odontoiatria

Dr. Marco Visani Lunedì dalle 09.00

 Lun. (1°, 3° e 5°) dalle 15.00

Dr. Riccardo Gizdulich Lun. (2° e 4°) dalle 14.00

 Mercoledì dalle 15.30

 Venerdì dalle 09.00

Dr. Fabio Cecchi Mercoledì dalle 08.00

Dr. Maria Della Casa Mar. (ogni 15 gg) dalle 14.30

 Venerdì dalle 11.30

Dr. Caterina Tornai (Igienista) Martedì dalle 08.00

 Gio. dalle 08.00 e dalle 13.30

 Sabato dalle 09.00

Ortodonzia

Dr. Maria Della Casa Mar. (ogni 15gg) dalle 16.30

Ortopedia

Dr. Leonardo Sacchi Lun. dalle 10.30 e dalle 16.30

 Martedì dalle 10.30

Dr. Leonardo Bettini Lunedì dalle 15.00

Dr. Eros Bruno Lunedì dalle 18.00

Dr. Francesco Menotti Martedì dalle 08.00

Dr. Giusto Chiaracane Martedì dalle 11.00

Dr. Angela Astone Mercoledì dalle 10.00

Dr. Ferdinando Landi Martedì dalle 17.30

Dr. Filippo Poccianti Giovedì dalle 14.00

Dr. Alessandro Parma Ven. (ogni 15gg) dalle 11.45

Dr. Massimo Bezzenghi Giov. e Ven. dalle 15.30

Dr. Giuseppe Muratori Mercoledì dalle 09.30

Dr. Antonio Carosella Giovedì dalle 08.30

 Sabato dalle 08.00

Osteopatia

Dr. Francesca Iannelli Lun/Mer/Ven dalle 13.00

Dr. Fabiano Giacchi Mar/Gio dalle 08.00

Otorinolaringoiatria

Dr. Gennaro Ferriero Lunedì dalle 09.30

 Martedì dalle 11.30

 Mer. e Ven. dalle 17.30

 Sabato dalle 10.30

Dr. Luca Mondaini Mer. (1°, 2° e 3°) dalle 09.30

Dr. Chiara Cavicchi Lunedì dalle 14.30

 Giovedì dalle 17.30

 Venerdì dalle 10.30

Dr. Filippo Pontone Lunedì dalle 17.00

 Martedì dalle 09.30

Dr. Luciano Traversi Mer. (ultimo del mese) dalle 08.00

Dr. Pasquale Berloco Giovedì dalle 10.00

Dr. Fausto Faleg Venerdì dalle 08.00

Prof. Lucio Rucci (+ laringoscopia) Martedì dalle 15.00

Pediatria

Dr. Rosa Cristiano Mer. (2° e 4°) dalle 16.30

Pneumologia

Dr. Maria Di Masi Mercoledì dalle 10.30

Dr. Tommaso Benedetti Giovedì dalle 14.45

Podologia

Dr. Luca Nardoni Lunedì dalle 12.00

 Giovedì dalle 15.30

Dr. Benedetta Ciampi Mer. (ogni 15gg) dalle 11.00

 Ven. (1°, 3° e 5°) dalle 09.00

Dr. Isacco Mori Mar. dalle 10.30 e dalle 17.30

 Venerdì dalle 14.30

 Ven. (2° e 4°) dalle 09.00

Dr. Carmen La Porta da lunedì a venerdì su appuntamento

Polisonnigrafia

 da lunedì a venerdì su appuntamento

Reumatologia

Dr. Tatiana Barskova Martedì dalle 08.30

Dr. Laura Cometi Mercoledì dalle 15.00

Riabilitazione uroginecologica

Dr. Federica Boscalieri Lun. Mer. Ven. dalle 11.30

Riflessologia plantare

Dr. Giovanni Crisci da Lun. a Ven. dalle 16.30

 Lun. e Mer. 13.30 - 14.30

Pilates terapeutico

 Lun. e Mer. 13.30 - 14.30

Rieducazione Memoria di gruppo

Mer. e Ven. 10.00 - 11.00 Mar. e Gio. 13.00 - 18.00

Servizio di riabilitazione e fisioterapia

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.30 - sabato dalle 8.30 alle 12.30

Le terapie vengono effettuate anche a domicilio

Urologia

Dr. Carlo Lotti Martedì (ogni 15 gg.) dalle 08.30

Dr. Andrea Mari Martedì dalle 14.30

Dr. Salvatore Renda Mar. e Mer. dalle 16.30

Dr. Francesco Sessa Sab. (ogni 15gg) dalle 08.30

Dr. Giampaolo Siena Sab. (1° del mese) dalle 09.00



Visita audioprotesica

Dr. Filippo Cannata da lun. a ven. dalle 09.30 e dalle 14.30

FONDAZIONE SAN SEBASTIANO della Misericordia di Firenze

Neuropsichiatria e Psicologia Minori:

ADHD (Iperattività): Diagnosi e intervento

Dr. Amanda Grazi - Psicologa Sabato dalle 09.00
Dr. Daniela Clemente Venerdì dalle 12.30

Educazione all'affettività - Psicossessuologia

Dr. Marco Pupo Lunedì dalle 16.00
Sabato dalle 09.30

Logopedia e riabilitazione

Dr. Daniela Clemente Venerdì dalle 12.30

Mediazione familiare e affido minori

Dr. Annalisa Adami Mercoledì dalle 16.00

Neuropsichiatria

Dr. Marta Bigozzi Giovedì dalle 15.30

Psicoterapia infanzia e adolescenza

Dr. Marco Pupo Lunedì dalle 16.00
Sabato dalle 09.30
Dr. Elena Canicattì Martedì dalle 14.15
Dr. Annamaria Bianco Giovedì dalle 11.00
Dr. Giuseppina Berio Mercoledì dalle 15.00
Dr. Francesca Lecce Venerdì dalle 12.30
Dr. Chiara Del Furia Venerdì dalle 15.00
Dr. Amanda Grazi Sabato dalle 09.00

Valutazione Disturbi Specifici dell'Apprendimento Minori

Dr. Anna David - Neuropsichiatra Venerdì dalle 15.00
Dr. Amanda Grazi - Psicologa Sabato dalle 09.00
Dr. Chiara Del Furia - Psicologa Venerdì dalle 15.00
Dr. Giulia Carrocci - Sostegno Studio Martedì dalle 15.00

Psichiatria e Psicologia Adulti:

Logopedia e riabilitazione

Dr. Maria Luisa Galante Martedì dalle 15.00
Dr. Daniela Clemente Venerdì dalle 12.30

Neuropsicologia

Dr. Sara Filippelli Mar. dalle 09.30 e dalle 14.00
Ven. dalle 09.00 e dalle 14.30

Perizie e consultazioni tecniche

Dr. Michele Rossi Martedì dalle 11.00
Giovedì dalle 17.30

Psichiatria

Dr. Marco Bertelli Lunedì dalle 18.15
Dr. Michele Rossi Mer. e Gio. dalle 17.30

Psicoterapia età adulta

Dr. Debora Gilardi Lunedì dalle 17.00
Dr. Claudia Casaglia Lun. e Mar. dalle 14.00
Dr. Marco Pupo Lunedì dalle 16.00
Sabato dalle 09.30
Dr. Marco Ceccanti Giovedì dalle 17.00
Dr. Elena Canicattì Martedì dalle 14.15
Dr. Lisa Alessandri Martedì dalle 17.15
Dr. Anna Maria Bianco Mar. e Gio. dalle 11.00
Dr. Daniela Scuticchio Martedì dalle 15.30
Dr. Massimo Giusti Lunedì dalle 17.30
Dr. Francesca Lecce Giovedì dalle 16.00
Sabato dalle 10.00
Dr. Chiara Del Furia Venerdì dalle 15.00
Dr. Loris Pinzani Sabato dalle 09.00

Psicoterapia familiare

Dr. Annalisa Adami Martedì dalle 17.00
Dr. Alessandra Palma Mercoledì dalle 15.00
Dr. Giuseppina Berio Mercoledì dalle 15.00
Dr. Laura Tessari Lunedì dalle 09.00
Mercoledì dalle 17.00

Valutazione disturbi specifici dell'apprendimento Adulti

Dr. E. Ghidoni e S. Filippelli Ven. dalle 09.00 e dalle 10.00

Servizi infermieristici domiciliari:

da Lunedì al Sabato dalle 07.30 alle 12.30

I servizi infermieristici si effettuano:

dal Lunedì al Sabato dalle 08.00 alle 10.00

Holter cardiaco e pressorio

Montaggio e smontaggio da martedì a venerdì alle 08.00

**Gli orari pervenuti in data 20/05/2020
sono soggetti a possibili variazioni di cui
la Redazione non è responsabile.**

(1) Allergologia: prove cutanee; patch test; vaccini

(2) Angiologia: ecocolordoppler carotideo vertebrale; arterioso e venoso arti inferiori e superiori; aorta addominale; scleroterapia

(3) Cardiologia: ecocardiogramma; ecodoppler cardiaco; holter pressorio e cardiaco; E.C.G. sotto sforzo

(4) Dermatologia: diatermocoagulazione; esame micologico; laser dermatologico; biopsie cutanee

(5) Ginecologia: eco transvaginale; eco pelvica; eco in gravidanza 3D; eco test di screening I trim.; eco ostetrica di I-II-III trim.; visita ostetrica; paptest; tamponi

(6) Neurofisiopatologia: Elettromiografia

(7) Oculistica: Campimetria; Pachimetria; OCT

(8) Ecografie: Addome: superiore, inferiore e completo*; pelvica*; osteo-articolare; capo e collo tiroidea; tegumenti e parti superficiali; testicolare; transrettale*; mammaria; transvaginale*; in gravidanza; ecocolordop. vasi spermatici

*anche in convenzione c/o presidio diagnostico piano terra della Ven. Arc. Misericordia Firenze

ORARIO CELEBRAZIONI PER L'ANNO 2020

ORATORIO DI PIAZZA DUOMO

Giorni feriali: Sante Messe ore 11,00

Giorni prefestivi: ore 17,30 Santa Messa (sospesa nel mese di agosto)

Giorni festivi: Sante Messe ore 10,00 – 17,30 (nei mesi di luglio e agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle 17,30)

GENNAIO

1 – Solennità di Maria Santissima madre di Dio – Sante Messe con orario festivo

6 – Solennità dell'Epifania: Sante Messe ore 10,00 e 17,30

10 – ore 11,00 Santa Messa in suffragio dei defunti del III° quadrimestre 2019

19 – ore 17,00 canto dei primi vesperi

20 – Solennità di San Sebastiano – Patrono della Misericordia

ore 07,00 – Santa Messa

ore 09,00 – Santa Messa prelatizia con le autorità cittadine

ore 11,30 – Santa Messa

ore 17,00 – Canto secondi Vesperi – Panegirico sul Santo – Benedizione Eucaristica - A seguire S. Messa conclusiva

FEBBRAIO

26 – Mercoledì delle Ceneri – Santa Messa ore 11,00 con imposizione sacre ceneri

APRILE

4 – Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme

5 – Domenica delle Palme – Sante Messe ore 10,00 – 17,30

8 – Mercoledì Santo – Non saranno celebrate Sante Messe

9 – Giovedì Santo – ore 16,30 Santa Messa in Coena Domini e adorazione del Santissimo Sacramento fino alle ore 24,00 – ore 20,30 Processione e visita alle Sette Chiese

10 – Venerdì Santo – dalle 07,30 alle ore 12,00 Adorazione del Santissimo Sacramento

11 – Sabato Santo – Non saranno celebrate Sante Messe

12 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 10,00 – 17,30

MAGGIO

16 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del I° quadrimestre 2019

GIUGNO

9 – ore 11,00 Santa Messa – Festività di San Pietro Martire fondatore della Misericordia

AGOSTO

15 – Assunzione in Cielo della Beata Vergine – Santa Messa ore 10,00

SETTEMBRE

12 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del II° quadrimestre 2019

OTTOBRE

31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità di tutti i Santi

NOVEMBRE

1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe ore 10,00 e 17,30

2 – Commemorazione dei defunti – Santa Messa ore 11,00

6 – ore 11,00 Santa Messa in suffragio per tutti gli Ascritti defunti

12 – ore 11,00 Santa Messa in suffragio per i dipendenti defunti

DICEMBRE

7 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità dell'Immacolata Concezione

8 – Solennità dell'Immacolata Concezione – Sante Messe ore 10,00 e 17,30

24 – ore 11,00 Santa Messa – Non saranno celebrate le S.Messe delle ore 17,30 e della Notte Santa

25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe ore 10,00 e 17,30

26 – Santo Stefano – Santa Messa ore 17,30 (prefestiva della domenica)

31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva solennità di Maria SS. Madre di Dio

Al termine della Santa Messa sarà cantato il Te Deum di ringraziamento

CHIESA DEL CIMITERO DI SOFFIANO

Giorni feriali: Santa Messa ore 9,00 (nel mese di luglio solo il mercoledì e il venerdì - sospesa nel mese di agosto)

Giorni prefestivi: Santa Messa ore 16,00 (dal 1° ottobre al 31 marzo) ore 17,00 (dal 1° aprile al 30 settembre). Nei mesi di luglio e agosto è sospesa la celebrazione.

Giorni festivi: Sante Messe ore 08,30 e 10,30 (sospesa nel mese di agosto la S. Messa delle 10,30)

GENNAIO

1 – Sante Messe ore 08,30 e 10,30

6 – Solennità dell'Epifania – Sante Messe ore 08,30 e 10,30

FEBBRAIO

26 – Mercoledì delle Ceneri - S. Messa ore 09,00 con imposizioni sacre ceneri

APRILE

4 – Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme

5 – Domenica delle Palme – Sante Messe ore 08,30 – 10,30

11 – Sabato Santo – Non saranno celebrate Sante Messe

12 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 08,30 – 10,30

13 – Lunedì dell'Angelo – Santa Messa ore 09,00

AGOSTO

15 – ore 8,30 Santa Messa Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al Cielo

OTTOBRE

31 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità di tutti i Santi

NOVEMBRE

1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe ore 08,30 e 10,30

ore 15,00 – Recita del Santo Rosario

ore 15,30 – Santa Messa prelatizia – Benedizione del Cimitero

2 – Sante Messe:

ore 8,30 – In suffragio dei defunti del Cimitero di Soffiano

ore 10,00 – In suffragio dei Capi di Guardia (Cappella dei Capi di Guardia)

ore 11,00 – In suffragio dei defunti del Cimitero dei Pinti

ore 16,00 – Santa Messa

DICEMBRE

7 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata

8 – Solennità dell'Immacolata – Sante Messe ore 08,30 e 10,30

24 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva nella solennità del Santo Natale

25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe ore 08,30 e 10,30

26 – Santo Stefano – Santa Messa ore 09,00

31 – Santa Messa ore 09,00 feriale – ore 16,00 Santa Messa prefestiva per la solennità di Maria SS. Madre di Dio

ORATORIO DELLA SEZIONE OLTRARNO

Tutte le Domeniche e le festività celebrazione della Santa Messa alle ore 9,00 (sospesa nei mesi di luglio e agosto)

CAPPELLA RESIDENZA PER ANZIANI "IL BOBOLINO"

Giorni feriali: mercoledì Santa Messa ore 10,00 (sospesa nei mesi di luglio e agosto)

Festivi: Santa Messa ore 11,00

CAPPELLA DELLA CASA DI RIPOSO "VILLA LAURA"

Il martedì Santa Messa alle ore 16,30

20 Gennaio – San Sebastiano – Dalle 08,00 alle 17,30, presso la Sede, le Sezioni Campo Marte, Nord, Oltrarno, Ponte di Mezzo ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione del pane benedetto.

Non sono più con noi ma vivono nel nostro ricordo

Confratelli deceduti dal 03 marzo 2020 al 02 giugno 2020

Capi di Guardia a riposo

Cantini Giovanni, Ciofini Giorgio

Giornanti

Breglia Giovanni, Cavicchi Romano, Ciofi Marcello, Ermini Umberto, Grandolfi Vittorio, Gringa Roberto, Montigiani Giovanni, Piovanelli Pierino, Salvagnini Benito, Zagli Mario

Buonavoglia

Abbate Gelsomina Cerchia, Aglietti Flora Rogai, Aliboni Albina Saccardi, Anichini Lucia Gamberucci, Annizzi Adriana Guerrini, Baldini Luciano, Barbagallo Vito, Barbieri Giuseppe, Barchielli Delia Bechelli, Barsotti Ada Corti, Barucci Tarcisio, Basagni Andrea, Battisti Maria Matassi, Bedini Licia Benedetti, Bellatti Tosca Cecchi, Bellini Dino, Belsito Giuseppe, Beneduci Mario, Berardi Michela Sardella, Bergamino Virginia Giudice, Berni Gina Rossi, Bersotti Renato, Biagini Maria Luisa Magnone, Biagiotti Grazia Cherubini, Bigazzi Angela Del Soldato, Bocconi Alessandra Giberti, Braccini Pierluigi, Braccini Terzilio, Brucato Sebastiano, Brunori Franco, Buffardi Bruno, Burchi Giovannangelo, Caioli Dina Bartolotti, Camuso Bianca Ursillo, Capaccioli Sandro, Capezzuoli Mirella Giuntini, Capodilupo Grazia De Ciuceis, Caprilli Mariangela Moschini, Carbone Agostino, Carnovale Vilma Poli, Caruana Concetta Amerighi, Casini Carlo, Catana Maria Pia Rubeca, Catarzi Roberto, Ceccherini Giorgio, Cesareo Santoro Fabrizio, Chelli Margherita Naldini, Chioccioli Caterina Parrini, Ciani Vittorio Giuseppe, Cicchi Sergio, Cocchini Giuliana Bacchi, Colombo Pietro, Coppoli Lucia, Coradossi Nara, Corsi Ada Confusi, Cortesi Adalberto, Corti Lelia Mini, Cosci Maria Paola, D'Elia Paolo, De Stefano Maria, De Vito Maria, Degli Innocenti Giorgio, Di Taranto Ria Angela Astone, Fancelli Manuela Avvenuti, Fanfani Walter, Filippi Anna Parlagreco, Francalanci Clara Bargiotti, Frosali Maria Giuseppina Bessi, Gallerini Franco, Ganci Vito, Gelici Antonio, Ghedini Luciano, Giovacchini Roberta Lega, Giraud Bianca Angelica Mei, Grosso Nicolina Chiofalo, Guarducci Giuliana Galanti, Guidetti Eliseo, Iannelli Maria Manfredi, Ianni Giorgio, Imbesi Antonio, Improta Alfredo, Innocenti Derna Cirri, Innocenti Rina Monducci, Lago Cristina Gisi, Lapini Lilia Zingoni, Lotti Anna Maria Isola, Lupo Marcella Lupo, Lusini Anna, Mancini Consiglia Benedetti, Mangani Marino, Marcon Luciana Caligo, Mariani Elena, Marzaccini Erina Graziani, Marucelli Wilma, Marzi

Paola Desideri, Masi Franco, Massaro Angela Teresa Monaco, Mecocci Giancarlo, Melani Silvia Crespi, Messeri Andrea, Midollini Graziella Santoni, Morandi Armando, Naldi Rita Sani, Nardoni Giovannina Giorgi, Nicolò Olga Degli Innocenti, Pagliarini Lina Frattura, Panelli Rossella, Pantosti Marcello, Paoli Roberto, Papi Guido Mario, Parigi Fernanda Grazzini, Parigi Fiorella Pini, Patrizi Sergio, Pini Vera Boldrini, Poggesi Fernanda Gigli, Pugi Roberto, Pulzato Rosa Pucci, Risso Roberto, Rossi Gina Corti, Sabatini Luigi, Sisti Santina Coppi, Stradiotto Ersilia Taverni, Susini Bruno, Taddei Carla, Tagliaferri Domenica Scornaienchi, Tennenini Franca Sozzi, Tesi Paola Lotti, Tosto Eugenio, Vagnoli Piero, Vannini Valentino, Venturi Luciano, Verini Maurilio, Vignoli Tulio, Vitaloni Maria Patriani, Vorluni Antonino.

Defunti Non Iscritti

Aguiari Lucia Zammarano, Alinari Giorgio, Amato Maria Luigia Suor Luigia, Angelucci Ugo, Arfaoli Eliana Buti, Bartolozzi Anna Maria Dell'Unto, Benedetti Leone, Biondi Roberto, Casini Ilva Cappelli, Castelli Mauro, Chegai Elisabetta, De Mari Vincenzo, Del Meglio Paolo, Di Giovanni Caterina Sensi, Galligani Graziella Martelli, Guidi Elia, Magherini Orazio, Mancuso Isabella Moccia, Mannise Vincenza Parducci, Mantovani Peraldo, Mattesini Gian Franco Padre Frances, Mecocci Sergio, Morelli Maria Assunta Musizza, Olivieri Amalia Suor Chiara, Parrini Mauro, Pazzaglia Lina Muratori, Peis Mariagrazia, Pieraccini Lazzaro Renato, Ramalli Loredana Bulli, Salomoni Gianpietro, Salvi Sara Suor Maura, Savelyeva Tetyana Ivanivna Fallani, Scarangella Antonietta Vignozzi, Subrizi Livia, Toma Biagio, Torrigiani Maria Teresa, Vigato Vanda, Vitaggio Caterina Nanni.

Eredi del Cav. RENZO MADDII

*Fioristi
all'interno del Cimitero
di Soffiano*

Fiori sempre freschi a prezzi vantaggiosi.

Via di Soffiano 190, interno cimitero di Soffiano.



Consorzio Servizi Funebri Misericordia

I valori e l'esperienza plurisecolare della **Misericordia di Firenze** e la competenza di **Ofisa**, operatore di riferimento sul territorio fiorentino, si uniscono nel **Consorzio Servizi Funebri della Misericordia**, per offrire ai cittadini un servizio professionale, affidabile e conveniente.



Sono previsti sconti per gli Ascritti e i Sostenitori della Misericordia di Firenze.



Venerabile Arciconfraternita
della Misericordia di Firenze

Tel. 055 212222 h24
www.misericordia.firenze.it
csf@misericordia.firenze.it

Per informazioni e preventivi 334 6562096



OFISA
Onoranze Funebri dal 1955

RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

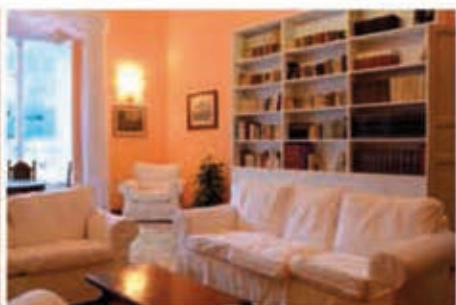
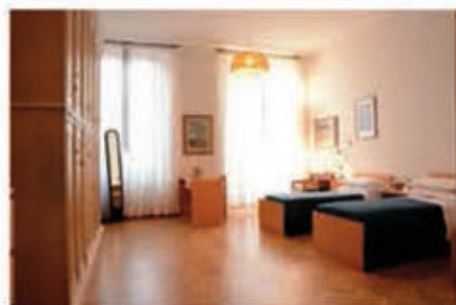
DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE

Via Dante da Castiglione, 13 • 50125 FIRENZE • Tel. 055.23071 • Fax 055.2298257
info@bobolino.it • www.ilbobolino.it Certificata UNI EN ISO9001:2000

Un angolo di paradiso tra viale Machiavelli e viale del Poggio Imperiale: un'oasi verde, lontana dai rumori e dal traffico, nel cuore di una delle più belle città del mondo.

Per lasciarsi alle spalle i problemi e gli assilli del quotidiano, un ambiente curato e confortevole dove è possibile continuare a sentirsi dinamici e attivi, finalmente liberi di godere dei piaceri della vita.

Un soggiorno da vivere come una vacanza senza fine con tutti i comfort e i servizi di un albergo di lusso impreziosito da tanta animazione, attività ricreative e culturali, concerti, conferenze e spettacoli.



€ 48,75 a persona (camera con 2 letti)

€ 78,00 a persona (camera singola)

Tariffe speciali per soggiorni temporanei

TV color e telefono diretto nelle camere • climatizzazione • attività fisica • palestra • parco • animazione • teatro • coro • film • balletti • musica classica ed operistica • pianoforte • giochi • conferenze • mostre • auditorium • cappella • biblioteca